

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Sede Catania – Corso delle Province, 111 – Capitale Sociale sottoscritto €. 1.000.000,00 interamente versato – Oggetto sociale: Gestione integrata dei rifiuti – Durata 31/12/2030 iscritta al n. 04028260877 Reg. Imprese di Catania – C.F. e P.I. 04028260877 C.C.I.A.A. - REA 269157.

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ANNO 2011

Signori Azionisti,

ci soffermiamo ad illustrare, sinteticamente, l'attività svolta dalla Società nell'anno 2011.

Nelle relazioni degli anni precedenti sono state ampiamente illustrate le motivazioni poste alla base delle scelte gestionali effettuate dalla Società e le relative modalità operative di esecuzione, tenendo presente che, in alcuni casi, come quello del passaggio dalla Tarsu alla TIA, sono state riscontrate delle difficoltà operative legate a fattori esogeni alla Società (vedi le diverse ed a volte contrastanti pronunce degli organi giudiziari o la mancata approvazione delle Tariffe da parte di qualche Consiglio Comunale socio), che hanno comportato la necessità di studiare possibili soluzioni alternative per cercare di arginarle.

Nella presente relazione si darà ampia descrizione delle diverse attività poste in essere dalla Società nei settori:

- a) amministrativo;
- b) riscossione e accertamento della TIA;
- c) tecnico;
- c) legale;
- e) finanziario.

1) attività di ricerca e sviluppo

La Società ha continuato a svolgere, anche nel 2011, la propria attività di gestione integrata dei rifiuti e della TIA.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Prima di addentrarsi nei paragrafi relativi a singole fattispecie (TIA, Servizio Integrato, Attività Legale ...), vanno evidenziati alcuni aspetti che riguardano l'attività amministrativa dell'ATO in generale.

In data **31/01/2011**, la Società Simeto Ambiente SpA è stata posta in liquidazione, in adempimento all'art. 19 della L.R. 9/2010 ed alle disposizioni applicative dettate dalla Circolare dell'Assessorato Regionale Dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, n. 2 del 16/12/2010, nominando quale Commissario liquidatore lo stesso Amministratore Unico, Geom. Angelo Liggeri. La data di iscrizione della fase di liquidazione presso la C.C.I.A.A. di Catania, è il **25/02/2011**.

In occasione della stessa Assemblea, l'A.U. ha illustrato ai Soci un prospetto afferente l'allineamento credito/debito tra Enti Soci e Simeto Ambiente SpA al 31/12/2010, unitamente alla disamina dei rapporti credito/debito tra ATO, Consorzio Simco e Comuni soci, ai fini dell'individuazione di proposte di soluzioni transattive delle pendenze giudiziarie tra l'ATO ed il Consorzio stesso.

Allo stesso modo, l'A.U. ha sollecitato ai Soci l'approvazione del piano di riparto e rientro delle anticipazioni concesse ai Comuni per particolari situazioni di emergenza, ex L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011, capo secondo, articolo 2.

In data **02/02/2011**, sulla scorta di quanto richiesto dall'Assemblea del 31/01/2011, è stata inviata una nota ai Comuni, rimasta tuttavia ancora oggi priva di riscontro da parte di alcuni Comuni, con la quale è stato trasmesso il prospetto di allineamento finanziario dei crediti/debiti tra Enti Soci al 31/12/2010.

Giorno **28/02/2011**, si è tenuto un incontro a Palermo, convocato dall'Assessore Marino, in occasione del quale sono stati discussi alcuni aspetti critici legati alla fase di liquidazione della Società d'Ambito.

In data **22/03/2011**, con Decreto n. 325, l'Assessorato Regionale competente ha approvato gli schemi di Statuto ed Atto Costitutivo delle nuove S.R.R., che sono stati successivamente inviati alle Province Regionali Siciliane e, da queste, ai Comuni Soci, per la relativa approvazione nei Consigli Comunali. Tale approvazione non ha trovato seguito né applicazione tra gli Enti Pubblici coinvolti e, ad oggi, le S.R.R. non sono state costituite.

Alla luce dell'avvio della liquidazione, in data **22/03/2011** il neo Commissario ha formalmente preso in consegna una situazione dei conti alla data di effetto dello scioglimento ed un rendiconto sulla gestione, relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato, ex art. 2487-bis, 3° comma, Codice Civile e in ossequio al principio contabile n. 5, dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

A **fine marzo** si è, altresì, concluso l'incarico del Gruppo Interistituzionale nominato dalla Regione presso l'ATO.

In data **19/04/2011** si è tenuta l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio 2010. La seduta è stata rinviata in prosecuzione al **09/05/2011**, data in cui tale Bilancio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio Sindacale, è stato approvato.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Con riferimento, infine, alla dotazione di personale interna, la gravissima carenza in cui versava (e versa ancora oggi) la Società d'Ambito, è stata più volte rappresentata dagli stessi Uffici interni, dai diversi Organi Amministrativi e dal Collegio Sindacale nelle proprie relazioni ai bilanci, in numerose note alla Regione Siciliana ed ai Comuni soci, rimaste prive di riscontro.

In particolar modo, gli Uffici interni all'ATO hanno denunciato svariate volte le criticità esistenti presso la Società, con riferimento al numero di atti di contenzioso tributario, di denunce di variazioni TIA presentate dagli utenti, che rimangono inevase e non protocollate, atteso che non è possibile gestirli con le irrisorie risorse di personale interno (solo 5 addetti al ricevimento di oltre 360.000 residenti del comprensorio CT3 e due addetti all'Ufficio TIA interno).

Assolutamente ingestibile, poi, la situazione degli sportelli interni di ricevimento al pubblico, in concomitanza dei giorni successivi all'invio delle fatture TIA agli utenti. In tali occasioni, infatti, si presentano presso la sede della Società, oltre 500 persone al giorno che devono essere ricevute da soli 5 addetti a tale servizio!

Allo stesso modo, da ormai tre anni l'Ufficio di Segreteria risulta sprovvisto di uno specifico dipendente e tutte le relative mansioni (protocollazione, fax, fotocopie, apertura citofono e porta, ricezione della posta, gestione cancelleria, gestione delle chiamate telefoniche, ecc.) vengono svolte, di volta in volta, dagli altri Uffici interni.

Per lo stesso motivo, inoltre, non esiste più un centralino che risponda e smisti le numerosissime chiamate dall'esterno per i vari Uffici della Società.

Per tali motivi, gli Amministratori della Società che si sono susseguiti hanno tutti più volte chiesto ai Soci di comunicare la disponibilità di personale comunale da far transitare, anche a comando, presso l'ATO, senza ottenere, però, riscontro.

Il C.L. stesso ha più volte manifestato la difficoltà enorme a rispettare tutte le scadenze correnti, con l'irrisorio numero di personale esistente.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE

L'attività di riscossione per l'anno 2011 si riferisce principalmente alle seguenti emissioni:

1. Riscossione delle fatture TIA per l'anno 2010 emesse in data 14/06/2010;
2. Riscossione delle fatture TIA per l'anno 2011 emesse in data 01/04/2011;
3. Riscossione a mezzo ruolo delle fatture TIA emesse per gli anni precedenti;
4. Riscossione degli atti di accertamento

1. Riscossione delle fatture TIA per l'anno 2010

In data 14/06/2010 si sono emesse fatture nei confronti degli utenti per un importo complessivo di € **41.487.311,79**, da riscuotere in tre rate rispettivamente con scadenza 31/08/2010, 31/10/2010 e 31/12/2010.

L'andamento della riscossione di tale emissione si è rivelata sin da subito sensibilmente inferiore rispetto alle serie storiche e soprattutto rispetto all'emissione 2009, principalmente per il mancato recapito da parte di Serit Sicilia di circa il 40% delle fatture. Nonostante le diverse segnalazioni, Serit Sicilia non ha fornito alcuna soluzione ai disagi colpevolmente causati, ma si è limitata a fornire su supporto informatico i file contenenti tutte le fatture 2010 emesse.

Per compensare i mancati recapiti di fatture 2010, nel febbraio 2011 sono stati emessi e spediti agli utenti dei solleciti di pagamento. Tale attività è servita, di fatto, per sperimentare un nuovo servizio di riscossione diretta tale di poter direttamente gestire attraverso l'utilizzo di un conto corrente postale dedicato e l'avvio di nuove procedure informatiche, la riscossione della TIA, almeno nella fase *ordinaria*.

Parallelamente alle fatture TIA nei confronti degli utenti, sono state emesse fatture nei confronti dei Comuni, che non avessero regolarmente approvato le tariffe proposte dall'ATO, a copertura della differenza tra costo complessivo da coprire e gettito tariffario; trattasi dei Comuni di Adrano, Biancavilla, Pedara, Santa Maria di Licodia, Sant'Agata Li Battiati e Tremestieri, per un importo complessivo di € **8.312.606,15**.

Relativamente al Comune di Mascalucia, a seguito di ordinanze sindacali e accordi tra Amministrazione Comunale e Simeto Ambiente, il costo del servizio è stato riaddebitato direttamente all'Ente, il quale ha optato per l'emissione della TARSU nei confronti dei propri utenti; per il 2010 sono state emesse fatture per complessivi € **4.162.481,62**.

Per effetto delle attività di sollecito, la riscossione si è passata dal **25,5%** circa rilevata alla data del 31/12/2010, pari a € **10.191.645,92**, alla percentuale ben più corposa del **51,8%** al netto delle note di credito emesse, pari a € **20.486.030,29**.

Nel corso dell'anno 2010, è stato emesso un flusso distinto di fatture TIA 2010 relative a grandi utenze non domestiche per un totale di € **809.971,16** che ha ottenuto una riscossione al 31/12/2010 di € 607.796,81 pari al 75,04%.

In data 31/12/2010 è stato, altresì emesso un flusso suppletivo di fatture contenenti ricalcoli e conguagli generati per il periodo 2007-2010 su diverse utenze a seguito dell'aggiornamento dei dati provenienti dalle attività di accertamento. Il volume delle fatture emesse è pari a € **5.254.393,32** per una riscossione complessiva alla data del 31/12/2011 del **54,6%** al netto delle note di credito emesse, pari a € **2.728.685,12**.

In data 10/11/2011 è stato emesso un ulteriore flusso suppletivo di fatture anche questo contenente conguagli generati per il periodo 2007-2010 per effetto dell'aggiornamento della BD TIA con le oltre 12.000 posizioni consolidate rilevate a

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

seguito di attività di accertamento. Tale flusso è costituito da complessivi € **7.417.866,19** di fatture emesse per una riscossione complessiva registrata alla data del 31/01/2012 del **22,7%** al netto delle note di credito emesse (le fatture riportano scadenza 31/03/2012), pari a complessivi € **1.653.578,24**.

2. Riscossione delle fatture TIA per l'anno 2011

Nel corso del 2011 si è deciso di avviare la riscossione diretta delle fatture TIA attivando 17 nuovi conti correnti dedicati a ciascun Comune (con l'esclusione di Mascalucia che continua a riscuotere TAR SU).

L'attivazione di questa procedura ha consentito di eliminare il costo relativo all'aggio di competenza di Serit stimato in oltre € 800.000,00 per anno (il dato relativo al 2010 è stato di circa € 880.000,00) a fronte di un maggiore costo per implementazione delle procedure informatiche, stampa, imbustamento e spedizione fatture relativo a circa 130.000 documenti emessi di circa € 120.000, con un risparmio complessivo di oltre € 650.000,00!

A seguito delle procedure di approvazione delle nuove tariffe da parte di ciascun Consiglio Comunale in data 02/04/2011 sono state emesse e avviate alle successive fasi di stampa, imbustamento e spedizione le circa 127.000 fatture TIA 2011 per un importo complessivo di € **40.273.589,72**, da riscuotere in quattro rate con scadenze rispettivamente 10/04/2011, 30/06/2011, 30/09/2011, 31/12/2011.

L'andamento della riscossione si è dimostrato sin da subito sensibilmente superiore rispetto alle serie storiche, attestandosi alla data del 29/02/2012, a 60 giorni dalla scadenza naturale, al **52,3%** al netto delle note di credito emesse, pari a complessivi € **20.051.360,89**.

Parallelamente alle fatture TIA nei confronti degli utenti, sono state emesse fatture nei confronti del Comune di Adrano, pari alla differenza tra il costo deliberato dal Consiglio Comunale a base delle proiezioni tariffarie 2011 e quello realmente sostenuto per conto dell'Ente da parte di Simeto Ambiente Spa, in particolare relativamente ai costi di conferimento in discarica; complessivamente sono state emesse nei confronti del Comune di Adrano fatture per complessivi € **429.431,54**.

Relativamente al Comune di Mascalucia, a seguito di ordinanze sindacali e accordi tra Amministrazione Comunale e Simeto Ambiente, il costo del servizio è stato riaddebitato direttamente all'Ente, il quale ha optato per l'emissione della TAR SU nei confronti dei propri utenti; per il 2011 sono state emesse fatture per complessivi € **4.573.591,73**.

3. Riscossione a mezzo ruolo delle fatture TIA emesse per gli anni precedenti

Nel corso del 2011, più precisamente con fornitura ruolo dell'ottobre 2010 si è proceduto ad avviare a riscossione a mezzo ruolo la parte non pagate delle fatture TIA 2009 per un importo di € **17.291.769**. La riscossione del suddetto ruolo ha ottenuto i primi riscontri nel marzo 2011.

Relativamente alla riscossione a mezzo ruolo delle fatture emesse negli anni dal 2004 al 2009, l'attività ha prodotto nel 2011 una riscossione di € **5.065.397,42**, così distinti fra le varie emissioni:

a. Fatture TIA 2004-2005-2006-2007	978.218,36
b. Fatture TIA 2008	1.747.972,65
c. Fatture TIA 2009	2.339.206,41

4. Riscossione degli atti di accertamento

In data **17/12/2009** è stato stipulato il contratto per l'affidamento delle attività di accertamento a seguito di gara ad evidenza pubblica con il RTI composto da Engineering Tributi SpA e Studi e Servizi alle Imprese Srl per il periodo 2004-2007 relativamente ai Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Camporotondo, Mascalucia, Nicolosi, Paternò, Ragalna, San Pietro Clarenza e Sant'Agata Li Battiati (2^a Commessa).

Successivamente, in data **18/03/2010**, è stato affidato allo stesso RTI anche il completamento delle attività di accertamento relativamente ai Comuni oggetto del primo contratto con ATI (1^a commessa), nello specifico Gravina, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Pedara, San Giovanni La Punta, San Gregorio, Santa Maria di Licodia e Tremestieri Etneo (3^a commessa).

Nel corso del 2011, l'attività di accertamento per il periodo 2004-2007 si è conclusa e resta da portare a termine l'attività relativa al recupero anche coattivo delle somme di tutti quegli avvisi che, regolarmente notificati e scaduti, non sono stati pagati. Di seguito i dati di riscossione rilevati nel corso del 2011

a. 2^a Commessa – RTI Engineering Tributi – Studi e Servizi alle Imprese

Le attività di accertamento avviate a seguito della stipula del contratto nel dicembre 2009 hanno prodotto l'emissione di oltre 156.000 atti di accertamento regolarmente notificati, per un valore di € 23.198.673.

Nel corso del 2011 sono state riscosse somme per complessivi € **4.712.985,49**; di seguito la distribuzione delle somme riscosse per singolo Comune nell'anno 2011:

– Adrano	€ 925.934,70
– Belpasso	€ 734.018,66
– Biancavilla	€ 418.442,11

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

– Camporotondo Etneo	€ 131.407,53
– Mascalucia	€ 486.938,48
– Nicolosi	€ 294.148,72
– Paternò	€ 838.163,65
– Ragalna	€ 86.034,74
– San Pietro Clarenza	€ 242.248,06
– Sant’Agata Li Battiati	€ 555.648,84

b. 3^a Commessa – RTI Engineering Tributi – Studi e Servizi alle Imprese

Il completamento delle attività di accertamento per l’anno 2007 a seguito del contratto siglato in data 18/03/2010, sui Comuni oggetto delle 1^a commessa, ha prodotto l’emissione di oltre 58.000 fra nuovi atti di accertamento e solleciti di pagamento relativi ad atti precedentemente emessi e notificati. Il livello di riscossione per tali attività registrato nell’anno 2011 è stato di € **1.236.423,92**; di seguito la distribuzione delle somme riscosse per singolo Comune:

– Gravina di Catania	€ 166.823,85
– Misterbianco	€ 353.566,86
– Motta Sant’Anastasia	€ 80.516,78
– Pedara	€ 94.669,75
– San Giovanni La Punta	€ 161.988,16
– San Gregorio di Catania	€ 96.753,20
– Santa Maria di Licodia	€ 30.331,53
– Tremestieri Etneo	€ 251.773,79

Nel corso del 2011 sono state importate all’interno della banca dati principale oltre **17.000** posizioni consolidate a seguito di accertamento che sono state oggetto, assieme alle posizioni per le quali a seguito di rettifica si è proceduto all’emissione di nota di credito, alla generazione di un nuovo **flusso fatture TIA 2010 suppletivo** in data 10/11/2011 per un importo complessivo di € **7.417.866,19** con scadenze rispettivamente 31/11/2011, 31/01/2012 e 31/03/2012. Alla data del 31/01/2012 la riscossione del suddetto flusso risulta essere del **22,7%** al netto delle note di credito emesse, pari a complessivi € **1.653.578,24**.

Per ciò che attiene al contenzioso promosso dagli utenti avverso atti TIA (fatture, cartelle, atti di accertamento ...), l’RTI Engineering Tributi – Studi e Servizi alle Imprese ha comunicato di essere stata chiamata in causa in 4.579 ricorsi avverso atti di accertamento.

Al dato di cui sopra vanno aggiunti i ricorsi notificati alla Simeto Ambiente SpA e depositati presso la sede della Società, pari a complessivi n. 7.839, ai quali si sommano circa n. 1.000 ricorsi in relazione ai quali la difesa della Società d’Ambito venne a suo tempo affidata ad uno studio legale esterno.

Se si considera, però, che gran parte dei ricorsi avverso gli atti di accertamento emessi dal R.T.I. Engineering Tributi – Studi e Servizi alle Imprese, rientranti nei suddetti 4.579, sono stati notificati anche alla Simeto Ambiente SpA, al fine di evitare una duplicazione di dati, può senz’altro ritenersi verosimile un ammontare complessivo di ricorsi pendenti pari a n. 12.000.

ITER DI APPROVAZIONE T.I.A. E AZIONI CONSEGUENTI

In data **14/10/2011** il C.L. ha approvato i Piani Tariffari ed il Regolamento per la determinazione della Tariffa Integrata Ambientale (c.d. TIA 2) per l’anno 2012 ed ha avviato la presentazione ufficiale di tali documenti ai Soci, nell’Assemblea dei Soci del **31/10/2011**.

In tale occasione i rappresentanti dei Soci presenti, preso atto che:

1. il comma 2 *quater* dell’art. 5 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2009, n. 13, ha previsto che ove il regolamento attuativo della TIA 2 non venga alla luce “*i Comuni che intendano adottare la Tariffa Integrata Ambientale (TIA 2) possono farlo ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti*”, vale a dire applicando il c.d. “*metodo normalizzato*” disciplinato dal D.P.R. n. 158/98, ossia quelle norme regolamentari, tuttora vigenti, introdotte per l’avvio e la strutturazione del sistema Tariffario nato con il decreto legislativo n. 22/1997 (il cd. decreto “*Ronchi*”, abrogato dal D.Lgs. n. 152/2006);

2. per effetto del D.L. 194/2009, convertito nella L. 25/2010, poiché entro il 30/06/2010 non è stato emanato il regolamento previsto dall’art. 238, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, dal 01/07/2010 i Comuni possono adottare la TIA 2 (Tariffa Integrata Ambientale), pur in assenza del suddetto regolamento ministeriale;

3. la Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) n. 3/DF del 11/11/2010, ha riepilogato il complesso quadro normativo riguardante la TIA 1 (disciplinata dall’art. 49 del D.Lgs. 05/02/97, n. 22) e la TIA 2 (disciplinata dall’art. 238 del D.Lgs. 03/04/06, n. 152) ed ha affermato che i Comuni possono introdurre la TIA 2, considerato che è scaduto il termine previsto per l’emanazione del regolamento (di cui all’art. 238, c. 6, del cit. D.Lgs. n. 152/2006);

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

4. la nota esplicativa dell'IFEL – Fondazione ANCI (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) del 28/12/10, dopo ampia ricognizione della complessa normativa e della circolare MEF 3/DF del 2010, ha concluso prevedendo tra gli scenari che si possono delineare, quello dei “*Comuni che sono in regime tariffario e che intendano restarvi, ovvero che decidano di entrarvi per la prima volta, modificano i propri regolamenti a valere dal 2011, facendo esplicito riferimento alla “nuova” TIA ex Decreto legislativo 152/2006 e rientrano così nel contesto applicativo delle clausole di interpretazione autentica più sopra discusse e della stessa interpretazione data dal MEF*”;

5. la Corte dei Conti, sez. Lombardia, con parere del 25/01/2011 ha dato facoltà ai Comuni di effettuare il passaggio da TIA 1 a TIA 2, in assenza del Regolamento di cui all'art. 238 del D.Lgs. 152/2006;

hanno deliberato il passaggio dalla TIA 1 alla TIA 2.

Inoltre, in attesa di decidere se agire nei confronti della Regione per chiedere il risarcimento delle spese legali dei ricorsi presentati e vinti dagli utenti avverso le fatture TIA, aventi ad oggetto il rilievo di illegittimità delle Tariffe dal 2004-2008 e, pertanto, nelle more di definire il trattamento dei costi “CARC” originariamente inseriti nel Piano Finanziario 2012, hanno deliberato di “congelare” la parte di quest'ultimi relativa alle spese di condanna in contenzioso TIA, fermo restando invece i compensi di riscossione, e di stralciarli momentaneamente dai Piani Finanziari e Tariffari 2012 da trasmettere ai Consigli Comunali per la necessaria approvazione.

Sulla scorta di ciò, il C.L. ha provveduto in data **02/11/2011** ad una nuova approvazione dei Piani Tariffari 2012, modificati sulla base delle richieste emerse nella precedente Assemblea dei Soci.

Nell'Assemblea del **21/11/2011**, i Soci hanno deliberato l'autorizzazione al C.L. a procedere, con riferimento ad ogni sentenza che accerti non dovute somme richieste al contribuente, siccome non fondate su pregressi atti deliberativi dei Consigli Comunali, ad emettere nuovi atti impositivi, che si conformino alla statuizione del Giudice e basati sulle ultime tariffe comunali, secondo l'istituto della “*reviviscenza*” dettato dalla C.G.A. n. 48/2009.

Nella stessa Assemblea è stato deliberato di inviare una nota per il riaddebito alla Regione Siciliana, della condanna della Società d'Ambito al pagamento delle spese legali nei ricorsi presentati e vinti dagli utenti avverso le fatture TIA, aventi ad oggetto il rilievo di illegittimità delle Tariffe dal 2004-2008, e di eventuali differenze scaturenti tra l'importo delle fatture TIA emesse dall'ATO e quelle calcolate con il suddetto principio della “*reviviscenza*”.

Pertanto, in data **29/11/2011**, atteso che la determinazione della Tariffa rifiuti da parte della Simeto Ambiente S.p.A. nel periodo 2004-2008, secondo le direttive espressamente impartite dalla Regione Siciliana, ha provocato un contenzioso acclarato nei documenti contabili della Società, pari a 9.644 giudizi aventi valore complessivo di € **7.314.440,00**, il C.L., su espresso mandato dell'Assemblea dei Soci, La Regione Siciliana a diffidato quest'ultima unitamente agli altri Enti Regionali competenti, a rifondere alla Società d'Ambito Catania 3 il danno occorso, come sopra quantificato, entro e non oltre il termine di giorni quindici dal ricevimento della richiesta, pena l'avvio di procedure legali di rimborso.

A seguito di quanto sopra, in data 04/11/2011 sono stati trasmessi ai Consigli Comunali degli Enti soci, i Piani Tariffari e Regolamento TIA per l'anno 2012, unitamente a delle brevi illustrazioni.

Giova ricordare che i costi a base della TIA 2012 sono stati determinati utilizzando come parametri di riferimento i costi storici della Società nell'anno 2010, come da Bilancio approvato in data 09/05/2011, tenuto conto, altresì, delle variazioni di costo 2011 che hanno carattere di certezza e dell'analisi di possibili scenari del 2012.

Ad oggi, quasi tutti i Comuni gestiti dalla società Simeto Ambiente (all'appello ne mancano solo due, con le sedute d'assise civica già convocate), in osservanza alla facoltà loro concessa dalla Corte dei Conti, Sezione Lombardia, con Parere del 25/01/2011, sono già transitati alla “TIA 2”.

Caso a parte il Comune di Mascalucia, dove l'Amministrazione, su indirizzo del Consiglio Comunale, così come per l'annualità 2008, 2009, 2010 e 2011, emetterà direttamente la TIA/TARSU 2012 nei confronti dei propri utenti; la Simeto Ambiente, come per gli anni precedenti, fatturerà trimestralmente l'intero costo del servizio direttamente al Comune che provvederà ad effettuare i riversamenti.

Con nota n. 45 del **04/01/2012** sono stati comunicati ai Comuni i costi mensili dell'anno 2012, ottenuti come dodicesimi dei Piani Tariffari 2012 ed è stato trasmesso lo schema di protocollo per il trasferimento dei flussi TIA 2012.

RIORGANIZZAZIONE UFFICI T.I.A.

Al fine di razionalizzare i servizi di sportello offerti all'utenza, nel corso del 2011 si è dato seguito al progetto di riorganizzazione che si era avviato nel 2009 e che è poi proseguito nel 2010.

In riferimento al percorso condiviso con i Comuni Soci, finalizzato all'apertura di sportelli informativi TIA presso gli Uffici Comunali gestiti direttamente da personale Comunale, si è proseguito con il potenziamento di tali Uffici attraverso l'istruzione di nuove unità di personale ed un percorso di formazione periodica con il supporto tecnico di personale Simeto Ambiente.

Alla data del 31/12/2011 risultano operativi i seguenti sportelli TIA presso i Comuni:

- Adrano
- Belpasso
- Biancavilla

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

- Camporotondo
- Gravina
- Misterbianco
- Motta San'Anastasia
- Paternò
- San Gregorio
- San Pietro Clarenza
- Santa Maria di Licodia
- Tremestieri Etneo

Entro la fine del mese di maggio saranno operativi ulteriori sportelli informativi TIA di seguito elencati:

- Pedara
- San Giovanni La Punta

È stato ultimato nel corso dell'estate 2011 e operativo e fruibile da novembre 2011 il *Portale degli utenti*, procedura web, che consente agli utenti di interagire direttamente con la Banca Dati TIA, attraverso servizi di consultazione della propria posizione anagrafica e contabile, presentazione telematica di domande di variazione, inizio occupazione e cessazione.

TRASFERIMENTO DEI FLUSSI TIA 2011 AI COMUNI SOCI

In occasione delle Assemblee del **22/04/2010**, **14/05/2010**, **26/05/2010**, **20/07/2010** e il **07/12/2010**, l'A.U. ha introdotto, tra gli argomenti da trattare all'OdG, il trasferimento dei flussi TIA dall'ATO ai Comuni Soci ed ha comunicato loro che dal mese di gennaio 2011 avrebbero dovuto garantire il pagamento delle spese per i servizi pubblici, a fronte del riversamento loro, da parte dell'ATO, degli incassi della riscossione TIA 2011.

Il **28/12/2010**, sempre in seduta assembleare, l'A.U. ha richiamato il contenuto della nota prot. n. 6242 del 27/10/2010, con la richiesta di istituzione in bilancio di due capitoli, uno in entrata con i proventi della riscossione della TIA ed uno in uscita per il pagamento mensile dei servizi.

Il Sindaco del Comune di Paternò, dal canto suo, non ha condiviso il pensiero dell'A.U. ed ha sostenuto che la riscossione della TIA possa essere dichiarata impignorabile solo nella misura in cui venga riscossa dall'ATO e trasferita ai Comuni. Pertanto, ha proposto all'Assemblea di determinarsi in maniera allineata ed univoca, acquisendo i ruoli dal 2011, approvando delibere di Consiglio Comunale per la riapprovazione del servizio e mettendo in essere tutte le operazioni contabili corrette per incassare e coprire i costi di competenza. In tal modo, i Comuni avrebbero avuto anche la possibilità di ottenere delle anticipazioni bancarie, grazie ad un'entrata certa in bilancio.

A conclusione di un ampio confronto, i Soci hanno votato la proposta del trasferimento dei flussi TIA 2011 ai Comuni e della postalizzazione delle fatture TIA per quei Comuni che abbiano già trasmesso le delibere di approvazione della TIA.

Sulla scorta di quanto emerso in sede assembleare, il **17/01/2011** è stata inoltrata una nota ai Comuni con la quale, a seguito del deliberato del 28/12/2010, è stato chiesto di specificare espressamente la volontà di ricevere dall'ATO il trasferimento dei flussi o dei ruoli TIA 2011, laddove, per trasferimento dei **flussi** deve intendersi il riversamento al Comune degli incassi della riscossione TIA 2011, sulla base di un'apposita convenzione ATO-Comune, mentre per trasferimento dei **ruoli** deve intendersi la consegna al Comune dell'elenco delle fatture TIA 2011 (calcolate solo dopo aver ricevuto le approvazioni dei Piani Tariffari 2011) su tracciato informatico attualmente in uso presso Simeto Ambiente SpA per le successive fasi di stampa, postalizzazione e rendicontazione degli incassi, a carico del Comune richiedente il ruolo, unitamente alle credenziali di accesso alla banca dati di competenza. Inoltre, il Comune che intendeva acquisire il ruolo di competenza, doveva farsi necessariamente carico anche della gestione del relativo contenzioso. A fronte del ruolo ceduto, l'ATO provvederà ad emettere con cadenza mensile la fattura relativa alla copertura del costo di competenza.

PROBLEMATICA DELL'IVA SULLA TIA

Per ciò che attiene l'assoggettamento della TIA all'IVA, l'articolo 14, comma 33, della L. 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010, ha stabilito che *“le disposizioni di cui all'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si interpretano nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria”*.

Tale tesi è stata confermata dalla Circolare del Ministero dell'Economia, n. 3/2010.

Successivamente, però, è nata tra la dottrina di maggiore rilievo una diatriba riguardante l'applicabilità del suddetto articolo 14 alla TIA 1 (introdotta dall'art. 49 del D.Lgs. 22/1997) o alla TIA 2 (introdotta dall'art. 238 del D.Lgs. 152/2006, a sua volta abrogativo della TIA 1).

La Corte dei Conti Lombardia, ribadendo la posizione espressa dalla Consulta con la sentenza n. 238/2009, ha definito tributaria la natura della TIA 1 ed ha ritenuto inapplicabile il disposto dell'art. 14 alla TIA 1. Inoltre, fintantoché non viene emanato il regolamento ministeriale attuativo del suddetto art. 238, i Comuni possono deliberare formalmente l'adozione di

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

un apposito Regolamento sostitutivo ed applicare la TIA 2. Quest'ultima ha natura di corrispettivo e rientra nel campo applicativo della L. 122/2010.

Nell'ATO CT3, sulle fatture TIA 2009 e 2010 non è stata inizialmente applicata l'IVA, alla luce della sentenza n. 238/09, ma successivamente, alla luce del disposto dell'art. 14, comma 33, della L. 122/2010, si è procedendo al recupero dell'IVA non riscossa ed anche le fatture TIA 2011 contenevano l'IVA al 10%.

Per ciò che attiene la competenza giurisdizionale per la tutela nei ricorsi avente ad oggetto la TIA, è stato presentato un regolamento preventivo di giurisdizione dinanzi alla Corte di Cassazione, ai sensi dell'art. 41 c.p.c., al fine di ottenere una decisione preventiva e definitiva sulla questione e si attende la fissazione della relativa udienza di trattazione.

Oggi, oltre a non avere certezza sull'indicazione da inserire nelle fatture TIA e negli atti di accertamento, a pena di nullità degli atti medesimi, in merito all'Organo Giurisdizionale al quale deve rivolgersi l'utente per presentare ricorso, si ricevono ricorsi proposti dagli utenti contro l'ATO, sia dinanzi ai Giudici di Pace che alle Commissioni Tributarie, i quali, paradossalmente, si ritengono entrambi competenti esclusivi in materia.

A complicare ulteriormente le cose, se possibile, i Giudici di legittimità, con la sentenza n. 2064/2011 a Sezioni Unite, hanno espresso l'avviso che la particolare controversia in materia di rimborsi IVA su TIA debba essere decisa dal Giudice Ordinario, poiché il soggetto passivo nel rapporto in materia di IVA è il cedente e non il cessionario e tale rapporto, nel caso specifico, ha natura privatistica e non tributaria.

Ultimamente, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 02/03/2012, la natura della TIA è stata nuovamente definita tributaria, per cui ne è derivata la non debenza dell'IVA sulla stessa, Tale questione ha determinato la presentazione da parte degli utenti, di numerose istanze di rimborso dell'IVA sulle fatture pagate. Trattandosi di una problematica che investe tutto il Paese, è molto probabile che vi sarà, come per il passato, un imminente intervento legislativo volto a chiarire definitivamente tale aspetto. Si tratta di attendere tale intervento, prima di decidere come agire nei confronti dell'utenza ed, eventualmente, dell'Erario.

SERVIZIO INTEGRATO RSU

Tralasciando gli aspetti legali afferenti al contenzioso ATO - Consorzio Simco, di cui si dirà nella parte afferente l'attività legale, si ricorderà qui che un'importantissima tappa per l'attività della Società è stata la consegna del servizio integrato di raccolta RSU e RD su tutto il territorio d'ambito.

Come illustrato nella relazione sulla gestione degli anni scorsi, in data 27.06.2006 è stato sottoscritto il contratto con il Consorzio SIMCO che ha materialmente dato avvio al servizio integrato in data 28.09.2006 per un periodo di cinque anni.

L'affidamento di cui sopra ha interessato tutti i comuni dell'ATO CT3 ad esclusione dei comuni di Mascalucia e di San Gregorio di Catania; dal 12-04-2010, a seguito di un tavolo tecnico eseguito fra Simeto Ambiente S.p.A., Consorzio Simco e Comune di San Gregorio di Catania, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 5 del Capitolato Speciale di Appalto, l'affidamento è stato esteso anche al Comune di San Gregorio di Catania, con medesimi patti e condizioni degli altri Comuni.

Invariata rimane la situazione nel Comune di Mascalucia, infatti ancora ad oggi e fino alla scadenza naturale del contratto fra il predetto comune e la società MO.SE.MA. S.p.A., il servizio viene eseguito dalla predetta società. Nella tabella di seguito vengono riportati i dati della raccolta dei rifiuti solidi urbani e della raccolta differenziata nei 18 comuni che ricadono nell'ATO CT3.

In data **10/01/2011**, sapendo che il suddetto contratto sarebbe giunto a naturale scadenza il successivo 27/09/2011 e considerato che la precedente L.R. 9/2010 prevedeva la messa in liquidazione delle Società d'Ambito e la costituzione delle S.R.R. che avrebbero dovuto occuparsi dell'affidamento del nuovo servizio integrato al posto dell'ATO, l'A.U., di seguito C.L., ha inoltrato una prima richiesta di chiarimenti alla Regione Sicilia, in merito alla Circolare Assessoriale 2/2010 ed al seguente aspetto dubbio: "*affidamento gare per il servizio integrato dei rsu*".

Il **19/01/2011**, il **17/02/2011**, il **02/03/2011** e l'**08/03/2011** sono stati inoltrati dei solleciti di riscontro alla richiesta di chiarimenti, rimasti a tutt'oggi privi di risposta da parte della Regione, malgrado la delicatezza ed importanza dei quesiti ivi recati, per le responsabilità ad essi connesse.

Nel frattempo, in occasione delle numerose riunioni che sono state organizzate dal Dirigente del Dipartimento Rifiuti ed Acque a Palermo, molte delle quali alla presenza dei Comuni soci dell'ATO CT3, è stato più volte ribadito il concetto che, con la previsione di costituzione delle S.R.R., né l'ATO né i suoi Comuni soci erano più legittimati a bandire gare per l'affidamento di servizi di raccolta rsu, pure in presenza di contratti in scadenza, ed a metà marzo 2011, nella generale confusione creata, lo stesso Assessorato ha comunicato all'ATO la possibilità di procedere all'affidamento del nuovo servizio integrato di gestione rifiuti, fino al 31/12/2011, in vista della costituzione delle S.R.R.

Quindi, in data **22/03/2011**, con Decreto n. 325, l'Assessorato Regionale competente ha approvato gli schemi di Statuto ed Atto Costitutivo delle nuove S.R.R., che sono stati successivamente inviati alle Province Regionali Siciliane e, da queste, ai Comuni Soci, per la relativa approvazione nei Consigli Comunali.

In realtà, tale approvazione non ha trovato seguito negli Enti Pubblici coinvolti e, ad oggi, le S.R.R. non sono state costituite.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Prima della scadenza contrattuale con il Consorzio, il C.L. ha provveduto ad indire l'avvio del procedimento per l'espletamento della nuova gara, rimasto sospeso, ed ha convocato apposite riunioni informative, da ultimo in data **06/09/2011** alla presenza di delegati dei soci (Sindaci, Presidenti di Consiglio e Tecnici) – ad eccezione di Adrano, Belpasso, Camporotondo Etneo, Misterbianco, San Pietro Clarenza e Sant'Agata Li Battiati, assenti – in seno alla quale è stato presentato il nuovo progetto per il servizio integrato, in larga parte condiviso dai presenti, che hanno rappresentato le rispettive osservazioni e deduzioni.

Tuttavia, non potendo l'ATO ed i Comuni effettuare nuove gare d'appalto e non ricevendo alcun chiarimento e/o disposizione da parte della Regione, in data **27/09/2011**, al solo fine di evitare l'interruzione dei servizi pubblici di raccolta, facendo seguito a quanto discusso nelle Assemblee dei Soci del 12 e 15/09/2011, letti:

- l'art. 5 cpv. del Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai servizi in parola, ai cui sensi: *“Qualora allo scadere del presente appalto non siano state completate le formalità relative al nuovo appalto e conseguente affidamento del servizio, l'Appaltatore dovrà in ogni caso garantire la continuità dei servizi fino alla data di assunzione del servizio da parte della Ditta subentrante, e comunque non oltre i dodici mesi”*;

- l'art. 344 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, concernente le norme fondamentali sui lavori pubblici, ai cui sensi: *“occorrendo in corso di esecuzione un aumento od una diminuzione di opere, l'appaltatore è obbligato ad assoggettarvisi fino a concorrenza del quinto del prezzo di appalto alle stesse condizioni del contratto. Al di là di questo limite egli ha diritto alla risoluzione del contratto”*;

- l'art. 161, comma 12, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come vigente in Sicilia ai sensi della L.R. 2 agosto 2002, n. 7, e ss.mm.ii., da ultimo, con L.R. 14 luglio 2011, n. 12, in forza del quale la Stazione Appaltante può disporre, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, una variazione dei lavori fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, e l'appaltatore è tenuto ad eseguirli, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario, per le sole ipotesi disciplinate dall'art. 132, c. 1, del d.lgs. n. 163 del 2006, e cioè, in particolare:

a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;

b) per cause imprevedute e imprevedibili, ..., componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti, sempre che non alterino l'impostazione progettuale ...;

osservato che le disposizioni normative regionali prima citate hanno avviato una riforma del sistema dei rifiuti, che ha paralizzato gli *“attori”* preesistenti, senza però determinare le condizioni, affinché quelli subentranti (attualmente, lo si ribadisce, inesistenti) potessero seguire nella gestione dei rifiuti, sicché appariva improcrastinabile per la Stazione appaltante esercitare il diritto potestativo di cui all'art. 5 CSA e/o afferente il c.d. *“quinto d'obbligo”* (o *“sesto quinto”*), il C.L. ha disposto che il Consorzio SIMCO e, per esso, le singole ditte Consorziato, proseguissero il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti all'interno dell'ATO CT3, alle medesime originarie condizioni e salve alcune modifiche indicate dalla disposizione stessa.

Ovviamente è stata prevista la clausola risolutiva del rapporto in caso di avvio del nuovo servizio di gestione integrata dei rifiuti mediante costituzione di *“Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti”* (c.d. S.R.R.) di cui all'art. 6 della L. R. Sicilia 8 aprile 2010 n. 9 ovvero a séguito di nuove e differenti disposizioni normative nazionali e/o regionali disciplinanti la materia.

Sennonché, con **Ordinanza Commissariale n. 151 del 10/11/2011**, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 49 del 25.11.2011, è stata inizialmente attribuita la qualifica di Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3887 del 09.07.2010, all'Ing. Domenico Michelin, del Dipartimento Regionale Rifiuti ed Acque.

Il successivo articolo 3 della stessa Ordinanza Commissariale ha previsto la possibilità, per le Società d'Ambito esistenti, di *“presentare Progetti Sperimentali Territoriali, contenenti gli obiettivi da perseguire per assicurare la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza”*.

A seguire, la Circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, n. 58964 del **22/12/2011**, rubricata: *“Poteri e compiti dei liquidatore”*, ha specificato che i Commissari liquidatori delle attuali Società d'Ambito mantengono i poteri attribuiti dall'art. 19, comma 12, della L.R. 9/2012, fino all'individuazione del gestore (le S.R.R.) ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza n. 151/2011.

Quindi, la Disposizione del nominato Soggetto Attuatore, n. 168, del **29/12/2011**, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 13.01.2012, ha dettato i *“Criteri per la verifica della fattibilità e dell'utilità dei Progetti Sperimentali Territoriali ex art. 3, dell'Ordinanza n. 151 del 10.11.2011”*, che, ove positivamente esitati dal Soggetto Attuatore stesso e dal Commissario Delegato, comportano la possibilità di indizione di conseguenti gare ad evidenza pubblica da parte delle preesistenti Società d'Ambito”.

La stessa Disposizione ha dettato tempi stringenti ai fini della presentazione dei progetti al Soggetto Attuatore e, segnatamente, trenta giorni dalla pubblicazione sulla GURS, avvenuta in data **13/01/2012**.

Sulla scorta di quanto sopra, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Simeto Ambiente S.p.A. del **27/01/2012**, ha espresso la volontà di confermare la prima ipotesi di aggregazione: *“Società/Consorzio d'Ambito”* indicata all'articolo unico, paragrafo 2) *“Requisiti di ammissibilità”*, secondo comma, punto 1), della Disposizione n. 168 del 29/12/2011 ed espresso la volontà

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

a proporre il Progetto Sperimentale Territoriale, così come richiesto dall'articolo unico, paragrafo 2.1) *"Ipotesi di Progetto Sperimentale Territoriale proposto dalla Società/Consorzio d'Ambito", primo comma, della medesima Disposizione, la cui preparazione è stata affidata alla Simeto Ambiente SpA"*.

A seguito di ciò, giorno **07/02/2012** il C.L. ha convocato degli incontri con i Soci, i Loro Uffici Tecnici, il R.U.P. ed il Progettista, per la disamina dello schema di Progetto Particolareggiato, affinché, ciascuno dei presenti, per quanto di propria spettanza, ne prendesse debitamente atto per i successivi formali adempimenti.

Il successivo **10/02/2012** sono stati invitati gli Enti Soci (nelle persone del Presidente della Provincia, dei Sindaci, dei Presidenti dei Consigli Comunali e dei Presidenti delle Commissioni Consiliari), per procedere ad un confronto conclusivo prima di procedere alla formale trasmissione del Progetto al Soggetto Attuatore.

Giorno **10/02/2012**, con nota prot. 587, è stato trasmesso al Soggetto Attuatore il Progetto Sperimentale Territoriale della Simeto Ambiente SpA, comprensivo del progetto particolareggiato riguardante la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in ciascuno dei Comuni dell'Ambito, ad eccezione del Comune di Mascalucia, ove è ancora in corso un pregresso appalto.

Benché non richiedi ed a riprova del fatto che trattasi di progetto in stadio ampiamente avanzato e di pronta realizzabilità, sono stati altresì trasmessi:

1. schema bando di gara;
2. schema disciplinare di gara;
3. schema capitolato speciale d'appalto;
4. bozza contratto di appalto (Società d'ambito – Aggiudicatario);
5. bozza contratto particolareggiato (Società d'ambito – Comune di riferimento; Aggiudicatario);

fermo restando che i suddetti atti aggiuntivi potrebbero subire lievi modifiche, sulla base di eventuali segnalazioni dei Comuni soci e/o variazioni normative e/o nuove determinazioni di Codesto Ufficio.

All'esito della valutazione del Soggetto Attuatore, il progetto verrà validato nei modi e termini di legge; verrà prima approvato dall'Assemblea dei soci e successivamente inoltrato ai Consigli Comunali al fine di acquisirne eventuali osservazioni e/o diversi atti di indirizzo e le conseguenti necessarie delibere di approvazione, anche ai fini della copertura finanziaria e dell'impegno di spesa previsti, fondamentali per la determinazione legittima della T.I.A. degli anni oggetto del Progetto.

la Società è in attesa di conoscere le valutazioni che il Soggetto Attuatore farà in merito.

DATI R.S.I. E R.D. ANNO 2011				
COMUNI	RSI	RD	RSI+RD	% RD
ADRANO	13.054.725	1.542.007	14.596.732	10,56%
BELPASSO	10.078.503	2.476.212	12.554.715	19,72%
BIANCAVILLA	6.979.153	1.395.026	8.374.179	16,66%
CAMPOROTONDO	1.038.573	361.905	1.400.478	25,84%
GRAVINA	10.865.546	1.957.238	12.822.784	15,26%
MISTERBIANCO	19.754.735	4.588.730	24.343.465	18,85%
MOTTA	3.053.984	1.450.589	4.504.573	32,20%
NICOLOSI	2.188.369	1.478.222	3.666.591	40,32%
PATERNÒ	17.113.290	4.939.973	22.053.263	22,40%
PEDARA	7.819.228	650.618	8.469.846	7,68%
RAGALNA	607.840	538.965	1.146.805	47,00%
S.M. LICODIA	1.312.838	715.938	2.028.776	35,29%
S. GREGORIO	6.287.931	738.190	7.026.121	10,51%
S. G. LA PUNTA	9.160.137	2.274.583	11.434.720	19,89%
S.AGATA LI BATTIATI	6.489.980	1.350.398	7.840.378	17,22%
S.P. CLARENZA	929.902	748.021	1.677.923	44,58%
TREMESTIERI	6.818.842	2.242.807	9.061.649	24,75%
TOTALE	123.553.576	29.449.422	153.002.998	19,25%
MASCALUCIA	19.079.421	517.977	19.597.398	2,64%

Per ciò che attiene la raccolta differenziata, facendo seguito a quanto sopra, avendo la regione siciliana recepito il D.Lgs. 152/2006, si applica l'art. 205 del predetto decreto, il quale, al comma 3 dell'art. 205, dispone che *"nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti dal presente articolo, è applicata*

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

un'addizionale del 20% di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'autorità d'ambito, istituito dall'art. 3 comma 24, della L. 28 dicembre 1995 n° 549 che ne ripartisce l'onere fra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste dal comma 1 sulla base del quote di raccolta differenziata raggiunte nei singoli comuni". Alla luce di quanto sopra viene applicata una penale pari al 20% del tributo speciale sui rifiuti conferiti in discarica. Tale penale, in considerazione della transazione alla quale il Consorzio Simco è pervenuto con la scrivente, è a carico della società Simeto Ambiente S.p.A.

Si rappresenta che il Comune di Mascalucia con la stipula del contratto di servizio ha differito il passaggio delle competenze alla società d'ambito solo alla fine della gestione del servizio reso dalla ditta MO.SE.MA. S.p.A. nel medesimo comune, che avverrà nel 2015.

Il quadro riepilogativo della penalità calcolata per ogni Comune socio, per l'anno 2011, è il seguente:

ADRANO	€	16.292,29
BELPASSO	€	12.577,97
BIANCAVILLA	€	8.709,98
CAMPOROTONDO ETNEO	€	1.296,13
GRAVINA DI CATANIA	€	13.560,20
MASCALUCIA	€	23.811,12
MISTERBIANCO	€	24.653,90
MOTTA SANT'ANASTASIA	€	3.811,37
NICOLOSI	€	2.731,08
PATERNO'	€	21.357,38
PEDARA	€	9.758,40
RAGALNA	€	758,58
SAN GIOVANNI LA PUNTA	€	11.431,85
SAN GREGORIO DI CATANIA	€	7.847,34
SAN PIETRO CLARENZA	€	1.160,51
SANTA MARIA DI LICODIA	€	1.638,42
SANT'AGATA LI BATTIATI	€	8.099,50
TREMESTIERI ETNEO	€	8.509,91
TOTALE	€	178.005,98

In ultimo, va ricordato che con il servizio integrato dei rifiuti avviato il 28/9/2006, i costi dei servizi sono resi in maniera uniforme per tutti i comuni dell'ATO, così da pervenire ad una più equa distribuzione dei costi nel territorio d'Ambito.

La direzione tecnica della società Simeto Ambiente S.p.A., ha istituito un "tavolo tecnico permanente" che si riunisce mensilmente al fine di monitorare e valutare in itinere l'andamento dei servizi; c'è da dire che la società Simeto Ambiente S.p.A. ha eseguito ed esegue solamente un controllo documentale del servizio reso dal Consorzio Simco con tutti i limiti insiti in tale tipo di controllo.

Solo nell'anno 2010 è stato approvato dall'assemblea dei soci un protocollo di intesa che consente di utilizzare i dipendenti comunali per il controllo del servizio; per tale motivo tali dipendenti sono stati formati ed informati in maniera tale da rendere nel miglior modo possibile il servizio che viene richiesto.

Dall'01/03/2011 è in atto in quasi tutti i comuni dell'ATO CT3 il progetto denominato "Raccolta Differenziata: Obiettivo 65%" ed i risultati ottenuti sono più che positivi.

IL PROGETTO DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Nel corso dell'anno 2011, nei Comuni della Società Simeto Ambiente S.p.A. sono stati raccolti poco più di 150.000 tonnellate di rifiuti, di cui il 20% in maniera differenziata; di questi, oltre 12.000 tonnellate sono rifiuti organici. Nel nuovo progetto di gestione integrata dei rifiuti, è stimata una produzione di circa 43.000 tonnellate di rifiuti organici e questa enorme quantità di materiale, se non altrimenti utilizzata, dovrà essere inviata ad impianti di compostaggio, con evidenti costi per la collettività e l'ambiente, a causa anche del lungo trasporto a cui dovrà essere sottoposta, per via della carenza di impianti di compostaggio.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

La L.R. 09/2010, pubblicata nella GURS del 12-04-2010, obbliga al raggiungimento, nella Regione Siciliana, delle seguenti percentuali di raccolta differenziata:

- 20% entro il 31-12-2010;
- 40% entro il 31-12-2012;
- 65% entro il 31-12-2015;

ed, inoltre, il D.Lgs. 205/2010 pubblicato nella G.U.R.I. n. 288, del 10-12-2010, all'art. 4, prevede che la gestione integrata dei rifiuti avvenga nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo ad esempio recupero di energia;
- e) smaltimento.

Il medesimo D.Lgs. 205/2010, all'art. 9, comma 2, dispone che le Regioni, le Province, i Comuni e gli A.T.O., ciascuno per le proprie competenze e nell'ambito delle risorse disponibili, adottano entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della medesima norma, misure volte ad incoraggiare:

- la raccolta separata dei rifiuti organici;
- il trattamento dei rifiuti organici in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale;
- l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, ciò al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;

Rilevante ancora quanto disposto dall'art. 5 della L. 36/2003 in riferimento agli obiettivi di riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica; il primo comma dispone che entro un anno dalla data di entrata in vigore della medesima norma, ciascuna Regione elabora ed approva un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica, ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti, di cui all'articolo 22 del decreto legislativo n. 22 del 1997, così da raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
- b) entro otto anni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
- c) entro quindici anni i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante;

In applicazione a quanto disposto dalle norme sopra richiamate, la Società Simeto Ambiente S.p.A. ha già avviato un progetto di compostaggio domestico mirato alla riduzione della produzione dei rifiuti nell'ambito delle azioni di gestione della raccolta differenziata. Il progetto è denominato: **“conferimento costo zero – compostiere domestiche”** e prevede:

- a) la pubblicazione di un bando-avviso su tutti i Comuni dell'ATO CT3;
- b) la ricezione delle richieste di compostiere da parte degli utenti;
- c) una campagna informativa sul progetto;
- d) l'acquisto delle compostiere richieste dagli utenti residenti nei Comuni dell'ATO;
- e) la distribuzione delle compostiere a tutti gli utenti che ne hanno fatto richiesta;
- f) l'esecuzione dello sgravio del 40% della parte variabile della Tariffa, a tutti quegli utenti che si sono dotati di compostiera;
- g) la realizzazione di almeno un corso di compostaggio per ogni Comune;
- h) il controllo della effettiva utilizzazione della compostiera e la formazione di tutti gli utenti che utilizzano la compostiera domestica.

La richiesta del *composter* avviene attraverso la compilazione di un modulo in allegato al quale l'utente fornisce i seguenti dati:

- domicilio e recapito telefonico;
- numero componenti il nucleo familiare;
- superficie del giardino.

Al fine di assicurare una buona riuscita del progetto, si ritiene indispensabile eseguire una campagna pubblicitaria rivolta a tutti gli utenti tramite manifesti e spot televisivi.

Si reputa necessario, prima della consegna delle compostiere, la tenuta di almeno un corso di formazione su ogni Comune socio per spiegare il corretto uso della compostiera. Per la pubblicizzazione del corso sono predisposti volantini e comunicati stampa da diffondere attraverso i quotidiani locali e/o i siti web della Società Simeto Ambiente e dei Comuni soci. Al fine di assicurare la partecipazione degli interessati al corso, si procede a contattare telefonicamente tutti coloro che fanno richiesta della compostiera. Il corso è tenuto da dipendenti della Società Simeto Ambiente.

Le richieste delle compostiere domestiche possono pervenire via posta o con consegna brevi-manu presso i centri di raccolta e la società Simeto Ambiente SpA o attraverso il sito web della Società. Tutte le richieste vengono analizzate e quelle che sono rispondenti alle caratteristiche richieste, ricevono la compostiera domestica.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Il ricevimento di un finanziamento consentirebbe di consegnare agli utenti le compostiere in comodato d'uso gratuito; in ogni caso, nel bando viene pubblicizzata la modalità di consegna delle compostiere, il cui costo viene posto a carico degli utenti richiedenti, inserendolo nella prima fattura TIA che viene postalizzata successivamente alla consegna stessa, ma assicurando al contempo uno sgravio del 40% della parte variabile della Tariffa.

Una volta consegnate le compostiere, si controlla che le stesse vengano realmente utilizzate e tale attività di controllo, almeno per il primo anno, viene eseguita nei confronti di tutti gli utenti che hanno ricevuto la compostiera, previa fissazione di un appuntamento telefonico. Nel caso in cui viene accertata la mancata utilizzazione della compostiera, la Società Simeto Ambiente S.p.A. provvede ad annullare lo sgravio del 40% della parte variabile della Tariffa.

Così, durante le visite domiciliari, oltre ad eseguire un controllo sul corretto utilizzo della compostiera domestica, si fornisce all'utenza una breve consulenza; per tutte le visite domiciliari viene compilata una scheda di rilevamento e vengono allegate alla stessa, le foto della compostiera e del giardino in cui viene utilizzato il compost prodotto.

Da esperienze eseguite in altre zone della penisola, le visite domiciliari e le consulenze che al contempo si forniscono, sono di fondamentale importanza rilevandosi strumenti di informazioni e formazione dell'utenza per migliorare lo svolgimento del compostaggio domestico.

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti nei Comuni dell'ATO CT3 ha subito nell'ultimo anno una sensibile variazione; infatti, è diminuita la raccolta di materiale indifferenziato, da sette giorni su sette, ad solo un giorno la settimana e si sta cercando di attuare un calendario di raccolta "monomateriale giornaliera" con ciclicità settimanale. Tre volte la settimana verrebbe raccolto l'umido, una volta alla settimana la carta e il cartone ed una volta alla settimana il vetro, la plastica e gli imballaggi metallici; infine, una volta alla settimana verrebbe raccolto l'indifferenziato.

Oltre a ciò, si è provveduto ad incrementare quanto più possibile la raccolta dei rifiuti "porta a porta" ed in alcuni Comuni tale sistema ha raggiunto il 100% dell'utenza, eliminando la presenza di cassonetti.

Gli standard quantitativi presi come parametri di riferimento, sono i dati ottenuti nel periodo che va da marzo a novembre 2011; in tale periodo è stato espletato nei Comuni dell'ATO CT3 il progetto denominato "**Raccolta differenziata: obiettivo 65%**".

Con tale progetto si è ottenuto un incremento della raccolta differenziata tale da raggiungere in qualche Comune anche il 75%.

Tali valori indicano che per ciò che attiene la frazione organica, è possibile intercettare una quantità massima di poco più di 47.000 tonnellate che, secondo un calcolo del costo di conferimento presso gli impianti (attualmente fissato a 75 €/tonn.) porta ad un costo complessivo di conferimento pari a quasi 3.600.000,00 €/anno, oltre IVA.

Appare evidente che per poter diminuire il costo di tale conferimento bisogna procedere all'autosmaltimento della frazione organica attraverso le compostiere domestiche.

E' preventivabile la necessità di acquisto di quasi 10.000 compostiere domestiche.

Per ciò che attiene al costo delle predette compostiere, l'importo per ognuna, della capacità media di circa 300 litri, è di circa 60,00 €/cad.

A voler fare una stima dei benefici che tale pratica può apportare bisogna tenere conto della stima dei quantitativi dei rifiuti compostati in maniera tale da avere una stima dei risparmi:

Comuni	Abitanti	Ut. dom. n°	Umido Totale	Produzione Media	Compostiere	Umido Autosmaltito
Adrano	36.713	14.836	5.531.650	324	150	48.600
Belpasso	25.843	10.835	3.777.480	324	216	69.984
Biancavilla	23.982	8.111	2.680.000	324	100	32.400
Camporotondo Etneo	4.524	1.540	249.900	324	154	49.896
Gravina di Catania	27.294	10.520	2.370.560	324	110	35.640
Misterbianco	49.617	19.129	4.098.160	324	400	129.600
Motta S. Anastasia	11.939	4.524	1.736.590	324	100	32.400
Nicolosi	7.268	3.223	1.145.430	324	800	259.200
Paternò	49.616	18.581	6.306.010	324	200	64.800
Pedara	13.328	5.986	2.076.370	324	1500	486.000
Ragalna	3.727	1.780	458.160	324	500	162.000
S. G. La Punta	22.630	10.661	4.562.970	324	530	171.720

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

S. Gregorio di Catania	11.811	5.586	1.818.000	324	275	89.100
S. Pietro Clarenza	7.331	2.675	615.120	324	270	87.480
S. Maria di Licodia	7.539	3.083	915.920	324	50	16.200
S. Agata Li Battiati	9.318	3.943	1.877.470	324	80	25.920
Tremestieri Etneo	21.484	11.201	2.932.120	324	1120	362.880
TOTALE	333.964	136.214	43.151.910	324	6.555	2.123.820

Le utenze residenti sono 136.214 e dovrebbero produrre una quantità di organico pari a 43.151.910 Kg, con un dato medio di 324 Kg/famiglia/anno; facendo una distribuzione pari al numero di compostiere preventivato come nella superiore tabella, 6.555, risulta che 2.124 tonn. di materiale organico verrebbe autosmaltito in casa, invece di essere conferito nei centri di compostaggio, con un risparmio notevole.

E' del tutto evidente che il calcolo delle compostiere da suddividere è stato eseguito in maniera prudenziale e ciò consente di avere risultati in termini di risparmio assolutamente reali; alla luce di quanto sopra, il quadro economico del costo relativo al servizio e ai conferimenti diviene il seguente:

COSTI POST COMPOSTIERE			
COMUNE	COSTO SERVIZIO	COSTO CONFERIMENTI	TOTALE COSTI
ADRANO	2.554.669,19	703.303,37	3.257.972,56
BELPASSO	2.013.115,92	447.377,69	2.460.493,61
BIANCAVILLA	1.615.256,01	261.184,19	1.876.440,20
CAMPOROTONDO	350.278,84	43.583,25	393.862,09
GRAVINA	2.196.881,50	292.095,18	2.488.976,68
MISTERBIANCO	3.261.138,34	626.175,27	3.887.313,61
MOTTA SANT'ANASTASIA	952.472,30	211.324,96	1.163.797,26
NICOLOSI	810.533,52	195.671,34	1.006.204,86
PATERNO'	3.721.849,26	973.916,40	4.695.765,66
PEDARA	1.095.082,13	310.917,48	1.405.999,61
RAGALNA	337.167,64	41.039,27	378.206,91
SAN GIOVANNI LA PUNTA	1.842.710,06	513.553,71	2.356.263,77
SAN GREGORIO DI CATANIA	1.117.277,04	197.048,32	1.314.325,36
SAN PIETRO CLARENZA	545.926,35	62.678,53	608.604,88
SANT'AGATA LI BATTIATI	985.352,79	185.286,36	1.170.639,15
SANTA MARIA DI LICODIA	595.311,06	129.430,36	724.741,42
TREMESTIERI ETNEO	2.105.513,46	370.499,10	2.476.012,56
TOTALE	26.100.535,41	5.565.084,78	31.665.620,19

IL COINVOLGIMENTO DEGLI ALTRI ATTORI

Sin dalla propria costituzione, la Società Simeto Ambiente S.p.A. ha cercato sempre di coinvolgere tutte le amministrazioni comunali trovando in alcune di esse terreno fertile per produrre e realizzare tutti i progetti che hanno portato al raggiungimento di determinati standard percentuali di raccolta differenziata. Non si può non evidenziare che nel vecchio piano di comunicazione finanziato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia, in data 01/10/2004, quasi tutti i dipendenti comunali che si erano occupati fino al 2003 di ecologia, sono stati coinvolti a vario titolo.

A dimostrazione del coinvolgimento delle amministrazioni, basta citare che l'elemento primario del progetto redatto dalla Società d'Ambito e denominato "**Raccolta Differenziata: obiettivo 65%**" è rappresentato dalle ordinanze che tutti i Sindaci dei 18 Comuni dell'ATO CT3 hanno emanato, disciplinanti orari, modalità e sanzioni nel conferimento dei rifiuti da parte degli utenti.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Sempre in applicazione al predetto progetto, si ricorda il forte impegno di alcuni Sindaci nell'applicazione del calendario di raccolta proposto; in alcuni casi, si è registrato l'impegno personale, per qualche giorno, nella comunicazione porta a porta al fine di dare il segnale dell'obbligatorietà dell'esecuzione della raccolta differenziata.

Si ricorda, altresì, il grande impegno di alcuni funzionari della Polizia Municipale di alcuni Comuni, nell'azione di controllo nel territorio.

Tutti questi comportamenti, legati all'impegno ed alla costante presenza dell'ATO CT3 ed al servizio offerto dalla ditta affidataria, hanno portato al conseguimento di risultati che in un primo momento si pensavano irraggiungibili; in molti Comuni, prima dell'avvio del servizio integrato gestito dall'ATO, nell'anno 2006, la raccolta differenziata non veniva eseguita e la gestione dei rifiuti comprendeva solamente lo svuotamento dei cassonetti, mentre oggi vi sono realtà che hanno una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50%, grazie proprio al coinvolgimento dei Comuni.

Il coinvolgimento degli utenti è stato veramente straordinario e due sono in particolare gli elementi che consentono di affermare ciò:

- la comunicazione porta a porta eseguita da volontari di associazioni;
- l'invio a domicilio del badge magnetico per monitorare i conferimenti presso le isole ecologiche e quantificare il bonus spettante sulla parte variabile della TIA.

Piace ricordare l'opera della Protezione Civile del Comune di San Pietro Clarenza, che ogni giorno ha visto almeno una dozzina di persone impegnate nella consegna di calendari per la raccolta differenziata e di buste per il conferimento dei materiali. Tutto il Comune si è mobilitato, tutti gli utenti hanno atteso con curiosità il calendario e le buste per fare la raccolta differenziata ed in poco tempo tutti i residenti di San Pietro Clarenza hanno capito cosa è la raccolta differenziata e come effettuarla correttamente, tanto che da una percentuale di poco più del 6% a gennaio 2011, si è passati ad una percentuale del 76% a maggio, non scendendo mai al di sotto di un'ottima media del 55%.

Come a San Pietro Clarenza, è doveroso citare anche l'Associazione Nazionale Carabinieri a Ragalna ed a Santa Maria di Licodia, l'A.E.O.P. in numerosi Comuni come ad esempio Nicolosi, dove ormai si raggiunge stabilmente il 55% di raccolta differenziata, l'Associazione Rifiuti Zero che nel Comune di Biancavilla ha ormai superato stabilmente la percentuale di raccolta differenziata del 35%.

Con riferimento al secondo punto, molto è stato realizzato nel rapporto con gli utenti, con l'avvio del progetto denominato "isole informatizzate".

Il progetto, già ampiamente avviato, ha previsto l'installazione di un software su un pc situato nel centro di raccolta e su un pc presso gli Uffici dell'ATO, in modo da renderli interfacciabili tra loro, unitamente alla fornitura di un lettore in ogni centro di raccolta e l'invio a tutti gli utenti di un badge magnetico con codice a barre.

Nel momento in cui qualsiasi utente dotato di badge conferisce i propri rifiuti, l'operatore dell'isola ecologica registra i valori della sua pesatura nel pc, per come risultanti dal codice a barre del badge, e nel medesimo istante tale conferimento viene registrato anche sulla banca dati della Simeto Ambiente S.p.A. che quantifica il *bonus* acquisito dall'utente sulla parte variabile della TIA.

L'utente che ha conferito il materiale differenziato, da casa, mediante il proprio nome utente e la password, può consultare il sito web dell'ATO "www.simetoambiente.it" sia per sapere quali sono le isole ecologiche presenti sul territorio sia per consultare e verificare i propri conferimenti effettuati sia per conoscere l'ammontare del *bonus* raggiunto.

Dal canto suo, l'ATO può consultare i dati di ciascuna isola ecologica, stampare le pesature, scaricarle sul proprio pc sia in formato excel che txt ed effettuare altre elaborazioni importando i dati nel proprio sistema informativo.

Alla fine dell'anno, vengono importati tutti i dati ed a tutti gli utenti che hanno conferito materiale differenziato viene riconosciuto un *bonus* consistente nella riduzione della parte variabile della fattura TIA. Alla luce dei ricavi provenienti dai consorzi di filiera, si è ritenuto equo ed economicamente vantaggioso riconoscere agli utenti i seguenti *bonus* TIA:

Carta 104,00 €/tonn

Imballaggi in Cartone 130,00 €/tonn

Imballaggi in Plastica 156,00 €/tonn

Imballaggi in Vetro 78,00 €/tonn

Imballaggi in Alluminio 208,00 €/tonn

Imballaggi in Legno 78,00 €/tonn

Imballaggi in Metallo 104,00 €/tonn

Indumenti 104,00 €/tonn

Il successo del progetto è stato straordinario e i dati in possesso indicano che prima dell'invio dei badge agli utenti, i centri di raccolta erano frequentati, mediamente, da poco più dell'1% degli utenti, mentre oggi la percentuale di utenti che si recano regolarmente nei centri di raccolta è superiore al 10%, con punte straordinarie a Sant'Agata Li Battiati e San Gregorio di Catania, dove viene superata la percentuale del 20%. In particolare, si registra:

COMUNE	Utenti conferitori	% di utenti conferitori
--------	--------------------	-------------------------

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

ADRANO	1.550	12,75
BELPASSO	1.029	10,91
BIANCAVILLA	996	11,85
CAMPOROTONDO	207	13,05
GRAVINA	497	4,84
MISTERBIANCO	1.741	9,60
MOTTA SANT'ANASTASIA	127	3,06
NICOLOSI	425	13,13
PATERNO'	1.429	7,85
PEDARA	530	9,38
RAGALNA	81	4,58
SAN GIOVANNI LA PUNTA	1.153	10,98
SAN GREGORIO DI CATANIA	1.057	21,72
SAN PIETRO CLARENZA	194	6,87
SANT'AGATA LI BATTIATI	830	20,04
SANTA MARIA DI LICODIA	73	2,90
TREMESTIERI ETNEO	829	9,00

In relazione alla **customer satisfaction** preme rappresentare che il sito web della Società consente agli utenti di interagire in maniera diretta con l'ATO, per le seguenti questioni:

1) l'utente può inviare e-mail all'ATO, in relazione a tutto quanto realizzato o per un suggerimento su cosa sarebbe opportuno ancora eseguire o sui problemi ancora esistenti; l'ATO settimanalmente provvede al riscontro (mediamente 10 al giorno). Molto spesso il contenuto di tali messaggi è quello di un complimento all'ATO;

2) l'utente può inviare all'ATO i documenti e le richieste necessarie ad effettuare le variazioni di nuclei familiari o di categorie commerciali o di estensioni di superfici di immobili, etc..., ai fini della Tariffa, senza doversi recare negli sportelli dedicati che, comunque, sono sempre aperti per il ricevimento degli utenti, con numerose sedi dislocate nell'intero territorio d'Ambito;

3) l'utente, come meglio descritto nella seguente pagina 105, può controllare direttamente sul sito web, l'ammontare di bonus già acquisito, in riduzione della fattura TIA, a seguito di conferimento presso le isole ecologiche della Società.

Si può senz'altro sostenere che per l'ATO CT3 il suo utente è al centro dell'attenzione e quest'ultimo esprime giornalmente soddisfazione per i progetti già posti in essere e, certamente, lo sarà ancor di più con l'entrata a regime del progetto del compostaggio domestico sopra descritto.

GLI IMPIANTI NELL'ATO CT3

In riferimento agli impianti nei quali la scrivente Società conferisce il materiale raccolto in maniera differenziata, la situazione attuale è la presente:

- la frazione organica e gli sfalci del verde vengono conferiti presso tre impianti:

a) l'impianto di compostaggio gestito dalla società ATO Ennauno sito nella zona industriale di Enna;

b) l'impianto di compostaggio gestito dalla società A.T.O. CT5 Kalat Ambiente sito presso la zona industriale di Caltagirone;

c) l'impianto di compostaggio gestito dalla società Ofelia Ambiente sito nel territorio comunale di Ramacca;

- per ciò che attiene alla frazione secca, viene utilizzato l'impianto di selezione del Consorzio Contea sito nel territorio comunale di Misterbianco, dal quale poi gli imballaggi in vetro vengono prelevati dalla ditta LVS, sita nella zona industriale di Termini Imerese, mentre gli imballaggi in plastica vengono inviati al C.S.S. ed, in particolare, presso la piattaforma Domus o la piattaforma Wem ubicate entrambe presso la zona industriale di Catania; gli imballaggi in legno rimangono nella medesima piattaforma poiché essa è anche piattaforma Rilegno;

- gli imballaggi in cartone selettivo, su comunicazione Comieco vengono portati presso le piattaforme Ecolit, sita nella zona industriale di Camporotondo Etneo, CSC, ubicata nel territorio comunale di Catania, e direttamente presso la cartiera SACCA, sita nel Comune di Calatabiano; gli imballaggi in carta e cartone del tipo congiunta, vengono inviati presso la piattaforma EGS sita in zona industriale di Catania che, a seguito di aggiudicazione al prezzo più basso, provvede alla rimozione dei sacchetti di plastica. Dopo di ciò, il materiale viene prelevato dalle cartiere autorizzate dal Consorzio Comieco;

- gli imballaggi metallici vengono inviati presso la piattaforma comunicata dal CNA, denominata Autodemolizioni Express sita nel Comune di Misterbianco, mentre i metalli vengono inviati presso la piattaforma Sicilia Rottami srl, sita nella zona industriale di Catania;

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

- i farmaci scaduti e le pile esauste vengono conferiti presso la piattaforma ESA, l'unica autorizzata esistente in zona, sita nel Comune di Nicolosi;
- i materiali ingombranti vengono inviati presso la piattaforma LVS, sita nella zona industriale di Termini Imerese, aggiudicataria al prezzo più basso;
- gli indumenti usati vengono inviati presso l'unica piattaforma che si occupa di tale ritiro, esistente nella zona denominata Coop. Alba, con sede dell'impianto nel Comune di San Michele di Ganzeria;
- il conferimento degli inerti avviene presso la piattaforma del Consorzio Contea, aggiudicatario per la migliore offerta;
- per quanto riguarda i R.A.E.E., la scrivente Società ha solo due centri di raccolta autorizzati per tali materiali, che si trovano nei Comuni di Belpasso e di Misterbianco; pertanto, gli utenti che hanno necessità di conferire tali materiali vengono dirottati presso i suddetti centri presso i quali avviene il ritiro dei convenzionati del cdc rae, mentre tutti quelli raccolti a domicilio a seguito di chiamata al numero verde, vengono conferiti presso la piattaforma Sicilia Rottami s.r.l.;
- in riferimento al rifiuto raccolto in maniera indifferenziata, vengono utilizzate le due discariche presenti nel territorio ed, in particolare, presso la discarica Oikos S.p.A. conferiscono i Comuni di Adrano, Belpasso, Biancavilla, Camporotondo Etneo, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Ragalna, San Pietro Clarenza e Santa Maria di Licodia, mentre presso la discarica Sicula Trasporti s.r.l. conferiscono i Comuni di Gravina di Catania, Masciucchio, Nicolosi, Pedara, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, Sant'Agata Li Battiati e Tremestieri Etneo.

Tutti i sopra citati impianti risultano autorizzati e sono di proprietà privata. In riferimento alla realizzazione di una discarica pubblica, la scrivente ha richiesto diverse volte ai Comuni soci la disponibilità di un'area ove poter realizzare un tale impianto, ma non vi è stato riscontro; in futuro verrà riproposta un'identica richiesta.

Centri di Raccolta:

Nell'anno 2004 sono stati presentati all'allora Struttura Commissariale i progetti finalizzati alla richiesta di finanziamenti ai sensi della Misura 1.14 del POR SICILIA 2000-2006, in riferimento alle indicazioni contenute nelle Circolari Commissariali n°24737 del 17/12/2003 e n°10444 del 20/5/2004.

I finanziamenti richiesti, già ottenuti, sono stati utilizzati per la realizzazione di centri di raccolta che sono ubicati nei seguenti Comuni:

- **Comune di Adrano – Ordinanza di finanziamento n° 819 del 31-10-2004, € 1.261.452,97:** il centro di raccolta è stato consegnato al Consorzio Simco nell'Aprile del 2010, ma è entrato in funzione in data 06-12-2010;
- **Comune di Nicolosi – Ordinanza di finanziamento n° 1756 del 31-12-2004, € 582.000,00:** il centro di raccolta è stato consegnato al Consorzio Simco in data 05-05-2008 ed è attualmente in funzione; risulta autorizzato ai sensi del D.M. 08-04-2008 e ss.mm.ii.;
- **Comune di Paternò, Ordinanza di finanziamento n° 818 del 31-10-2007 € 854.621,07:** il centro di raccolta è stato consegnato al Consorzio Simco in data 30-12-2009 ed è entrato in funzione in data 08-04-2010;
- **Comune di Pedara – Ordinanza di finanziamento n° 1115 del 7-10-2003, € 688.000,00:** il centro di raccolta è stato consegnato al Consorzio Simco in data 30-12-2009 ed è entrato in funzione in data 16-06-2010;
- **Comune di Ragalna, Ordinanza di finanziamento n° 183 del 27-03-2007 € 317.744,04:** i lavori sono stati completamente eseguiti, l'opera è stata collaudata ed è stata approvata ai sensi del D.M. 13-05-2009 da parte del Comune di Ragalna; la consegna dell'impianto da parte del Comune si è avuta in data 12-04-2011 e dopo pochi giorni è stato consegnato al Consorzio Simco per l'apertura agli utenti e la gestione; nel frattempo, però, ignoti hanno rubato tutti i collegamenti elettrici e, pertanto, bisogna rifare l'impianto;
- **Comune di S. Agata Li Battiati – Ordinanza di finanziamento n° 1755 del 31.12.2004, € 1.070.000,00:** il centro di raccolta è stato consegnato al Consorzio Simco in data 20-11-2009 ed è entrato in funzione in data 15-03-2010.

Per quanto riguarda gli impianti esistenti, la Società Simeto Ambiente S.p.A. ha realizzato l'adeguamento alle nuove norme dei Centri di Raccolta di Belpasso, Biancavilla, Motta Sant'Anastasia, San Gregorio di Catania e San Pietro Clarenza.

I Centri di Raccolta di Belpasso, Biancavilla e San Gregorio di Catania sono aperti al pubblico e ben funzionanti.

Nella nuova programmazione, relativa alla richiesta dei finanziamenti comunitari del piano operativo regionale 2007-2013, sono stati presentati ancora altri progetti e precisamente la realizzazione del:

- **Centro di raccolta nel Comune di Gravina di Catania;**
- **Centro di raccolta nel Comune di San Giovanni La Punta;**

I progetti che fanno riferimento ai C.d.R. nei Comuni di Gravina di Catania e San Giovanni La Punta, sono già esecutivi e dopo il decreto di finanziamento le opere potrebbero essere pronte e fruibili dagli utenti, in 12 mesi.

Oltre ai predetti progetti, la Società Simeto Ambiente S.p.A. si è dotata di altri progetti per i quali sono stati richiesti i finanziamenti per l'ampliamento ed il completamento dei centri di raccolta ubicati nei seguenti Comuni:

- **Comune di Camporotondo Etneo;**

Nel settembre 2005, il Sig. Sindaco del Comune di Camporotondo Etneo ha richiesto un sopralluogo da parte dei tecnici dell'ATO presso l'isola ecologica già esistente nel Comune. Dal sopralluogo è emerso che l'isola ecologica, per come è stata realizzata, risulta molto piccola e praticamente inutilizzabile, tant'è che risulta ancora oggi non aperta al pubblico, malgrado la struttura sia stata realizzata diversi anni fa.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

E' stato redatto un nuovo progetto di ampliamento ed adeguamento del predetto impianto che è stato presentato alla Struttura Commissariale per il finanziamento. Nel 2006 è stata completata l'istruttoria del progetto. Si resta in attesa dell'Ordinanza di finanziamento dopo tale decreto potremmo avere l'opera realizzata e fruibile dagli utenti in 12 mesi.

- Comune di Santa Maria di Licodia;

Agli inizi dell'anno 2009 è stato chiesto al Comune di Santa Maria di Licodia di redigere un progetto per l'ampliamento ed adeguamento del centro di raccolta situato in c/da Buglio. Tale progetto è stato redatto dai progettisti interni al Comune di Santa Maria di Licodia ed è stato inserito fra quelli da finanziare con il POR 2007-2013, con una richiesta di € 1.300.000,00. Dopo il decreto di finanziamento l'opera potrebbe essere realizzata e fruibile dagli utenti in 12 mesi. In ogni caso, si sta procedendo ad adeguare la struttura con fondi propri ed in economia.

- Comune di San Pietro Clarenza.

E' stata avanzata richiesta in data 16.03.2005 alla Struttura del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia di un finanziamento che prevede l'ampliamento e l'adeguamento dell'isola ecologica nel Comune di San Pietro Clarenza.

Nel frattempo, la scrivente Società ha eseguito i lavori di adeguamento alla nuova norma, tanto che lo stesso risulta completo in ogni sua parte. Si è in attesa dell'allaccio dell'energia elettrica da parte del soggetto gestore e l'impianto potrà essere messo in funzione.

Alla luce dei predetti interventi nei Comuni dell'ATO CT3, la situazione è la seguente:

ADRANO	→ centro di raccolta funzionante
BELPASSO	→ centro di raccolta funzionante
BIANCAVILLA	→ centro di raccolta funzionante
CAMPOROTONDO ETNEO	→ possibilità di averlo funzionante entro il 31-10-2013
GRAVINA DI CATANIA	→ possibilità di averlo funzionante entro il 31-10-2013
MISTERBIANCO	→ centro di raccolta funzionante
MOTTA SANT'ANASTASIA	→ centro di raccolta funzionante dal 31-03-2012
NICOLOSI	→ centro di raccolta funzionante
PATERNO'	→ centro di raccolta funzionante
PEDARA	→ centro di raccolta funzionante
RAGALNA	→ centro di raccolta funzionante dal 15-05-2012
SAN GIOVANNI LA PUNTA	→ possibilità di averlo funzionante entro il 31-10-2013
SAN GREGORIO DI CATANIA	→ centro di raccolta funzionante
SAN PIETRO CLARENZA	→ centro di raccolta funzionante quanto prima
SANT'AGATA LI BATTIATI	→ centro di raccolta funzionante
SANTA MARIA DI LICODIA	→ centro di raccolta funzionante dal 31-03-2012
TREMESTIERI ETNEO	→ attesa individuazione area amministrazione comunale

IL PIANO DI COMUNICAZIONE

L'esperienza accumulata in questi anni, suggerisce che il pieno raggiungimento degli obiettivi non può essere lasciato alla volontà degli utenti, ma si ritiene necessaria un'azione forte per modificare alcune errate abitudini degli utenti. Non basta informare e formare gli alunni delle scuole e non basta affiggere manifesti o quant'altro per comunicare la necessità di effettuare la raccolta differenziata, atteso che essa deve rappresentare un dovere per tutti i cittadini e chi non la eseguisse dovrebbe incorrere in sanzioni come finora effettuato in forza di ordinanze che tutti i Sindaci hanno emanato.

Quanto sopra è quello che è stato eseguito in quest'ultimo anno dalla società Simeto Ambiente S.p.A. e che ha portato la percentuale di raccolta differenziata **da poco più dell'8% al 19,25%** in un lasso di tempo inferiore a dieci mesi, solo in alcuni Comuni dell'ATO nei quali non è ancora coperta la totalità delle utenze.

Il contributo fondamentale per la buona riuscita del progetto sono state le associazioni di volontariato, impiegate nell'attività di comunicazione sulla raccolta differenziata.

Per eseguire quanto sopra è stato necessario convocare tutti i responsabili di associazioni di volontariato, come sopra specificato ed è stato loro rappresentato il progetto da realizzare. Sono stati eseguiti per tutti gli associati dei brevi corsi di formazioni inerenti la raccolta differenziata, la gestione dei rifiuti nella Regione Sicilia, la TIA e quant'altro necessario per eseguire una efficace informazione a tutti i residenti nei Comuni interessati. In particolare, tali volontari hanno agito in due diverse fasi: nella prima, hanno garantito a tutti gli utenti la consegna del calendario dei conferimenti, con i sacchetti per eseguire la raccolta e tutte le informazioni necessarie al fine di rendere quanto più agevole possibile la selezione a casa; nella seconda fase, e cioè dal giorno in cui è iniziata la raccolta, hanno comunicato giornalmente a tutti gli utenti quale materiale conferire per poi controllare il mattino successivo se effettivamente l'utente si fosse attenuto a quanto comunicatogli. Nel caso in cui ciò non è avvenuto, il volontario restituito all'utente il sacchetto contenente il rifiuto errato;

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

se tale comportamento è stato reiterato più volte, è stata avvisata la Polizia Municipale che ha commiato le sanzioni previste nella predetta ordinanza sindacale.

Alle associazioni impegnate è stato riconosciuto un rimborso delle spese sostenute comprensivo di una premialità, commisurata in maniera direttamente proporzionale ai risultati della percentuale di raccolta differenziata che è stata raggiunta nel Comune interessato.

L'esperienza dimostra che tale tipo di comunicazione è estremamente produttiva e si può certamente asserire che nei Comuni in cui è già stata eseguita, ogni volontario è in grado di servire circa 2.000-2.500 utenti.

ATTIVITA' LEGALE

La Simeto Ambiente s.p.a. è stata investita nel corso dell'anno 2011 da un fortissimo contenzioso eminentemente passivo. La difesa della stessa è stata posta in essere esclusivamente dall'Ufficio legale interno ed in particolare dall'avvocato, che vi è addetto, iscritto nell'apposita sezione speciale dell'Albo professionale ex artt. 3, comma 4, R. D. L. 24.01.1933 n. 1578 e 69 R.D. 22.01.1934, n. 37.

In particolare, al riguardo, si osserva quanto segue

1.

Sotto il profilo strettamente numerico la gran parte dei giudizi che hanno investito Simeto Ambiente s.p.a. ha riguardato la materia dell'imposizione tributaria ed è stata concentrata avverso i vari atti emessi dalla Società d'Ambito (fatture, cartelle, avvisi di accertamento ...) e o dalla ditta aggiudicataria per l'attività di accertamento (può essere significativo notare come il contenzioso si esaurisca pressoché totalmente su pochissimi comuni dell'Ambito: Paternò, Belpasso, Adrano e Biancavilla).

Salvo limitatissimi casi, l'oggetto del contendere ha costituito la legittimità della tariffa approvata dalla Società d'Ambito, su indicazione dell'allora esistente Struttura Commissariale, anziché dai Consigli Comunali e si è dunque concentrata sulle imposizioni afferenti i periodi 2004-2008, antecedenti alla pronuncia chiarificatrice del CGA n. 48/2009 e parte dell'anno 2009, con riferimento al quale non tutti i Comuni sono riusciti ad approvare per tempo le tariffe di riferimento.

Il contenzioso è stato instaurato sia dinanzi al Giudice ordinario (in maniera sostanzialmente esclusiva la competenza per valore è stata in capo al Giudice di Pace), sia dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania.

Al riguardo si precisa che dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 238/2009, che aveva dichiarato la natura tributaria della tariffa rifiuti con conseguente conferma di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, D. L.vo n. 546/1992 era sembrato scontato che i ricorsi in commento sarebbero stati presentati in modo esclusivo dinnanzi al Giudice Tributario.

Senonché a determinare nuova confusione sul punto sono intervenuti da un lato il legislatore, che, con interpretazione autentica contenuta nel D. L. n. 78/2010, ha chiarito la natura di corrispettivo della tariffa integrata (TIA 2) di cui al D. L.vo n. 152/2006, e, dall'altro, l'Agenzia delle Entrate, che con propria risoluzione ha affermato, sulla scorta della norma appena citata, che, essendo la TIA 2 un tributo, anche la TIA 1, quella di cui al Decreto Ronchi, che ha identica natura e disciplina, deve avere la medesima natura, a dispetto di quanto aveva affermato espressamente al riguardo la Consulta.

Anche nel corso dell'anno 2011, pertanto, si è rimasti in quella situazione di incertezza che si era avuta sino al luglio 2009, e nuovamente si assiste alla paradossale situazione per la quale Giudice Ordinario e Giudice Speciale Tributario si ritengono entrambi competenti a conoscere la materia de qua.

Ancora nell'anno 2011, del resto, non si è definito il giudizio di regolamento preventivo di giurisdizione dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, già incoato nel corso dell'anno 2010 con riferimento a talune delle citazioni in opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. presentate da contribuenti dell'ATO CT3.

Si attende ancora, pertanto, l'intervento chiarificatore delle Sezioni Unite del Giudice nomofilattivo, onde poter comprendere, una volta per tutte, chi sia il giudice competente a conoscere la TIA 1.

Sempre con riferimento al contenzioso tributario e per concludere la relativa disamina, si rappresenta che, comunque, di recente la CTP di Catania ha mutato il proprio originario orientamento, volto a dichiarare tout-court l'illegittimità della tariffa ove non applicata sulla base di una delibera consiliare; si è infatti ritenuto che comunque il contribuente è tenuto a pagare la tariffa scaturente dall'ultima aliquota TARSU/TIA validamente approvata dal Comune (c.d. reviviscenza).

Si precisa che la Società d'Ambito ha proposto numerosi appelli avverso le sentenze dei Giudici di Pace, che annullano la tariffa rifiuti, rigettando le domande riconvenzionali di arricchimento senza causa e/o volte alla rideterminazione della tariffa, sulla base delle ultime tariffe validamente approvate dall'Ente locale. Ad oggi si attende l'esito di tali giudizi di secondo grado. La necessità di impugnare le decisioni di prime cure si è per altro imposta in ragione del fatto che il Giudice di Pace ha iniziato a condannare alle spese la Società d'Ambito, la quale si è vista doppiamente soccombente: da un lato non ha potuto conseguire il gettito TIA e, dall'altro, ha dovuto pagare importi spesso doppi o tripli (talora ancora più onerosi) rispetto all'originaria cartella – fattura, a titolo di spese legali.

2.

Tra i giudizi in cui Simeto Ambiente s.p.a. è parte, merita – anche per l'anno 2011 – menzione separata ed analisi maggiormente dettagliata il contenzioso con il Consorzio Simco, aggiudicatario della gara per la gestione integrata del

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti – in ragione dell'elevatissimo valore economico (-sociale) degli interessi sottesi.

Si tratta del giudizio iscritto al R.G.A.C. n. 14452/2008, pendente dinanzi al Tribunale Civile di Catania, assegnato alla sezione I e segnatamente al Giudice Istruttore dott.ssa Concetta Pappalardo.

Il Consorzio Simco, in particolare, ha richiesto la risoluzione del contratto di appalto per inadempimento di Simeto Ambiente s.p.a., con conseguente richiesta di risarcimento di ingenti danni, anche in termini di nocumento all'immagine delle singole imprese componenti il Consorzio.

Simeto Ambiente s.p.a., costituitasi in giudizio (nel corso dell'anno 2009 e, segnatamente, in data 9 febbraio), ha spiegato domanda riconvenzionale e, nel contestare gli addebiti mossi, ha richiesto che la risoluzione contrattuale venisse dichiarata per fatto e colpa esclusiva della controparte e chiedendo a sua volta il risarcimento di ogni conseguente danno. È stata altresì spiegata chiamata in causa ed in garanzia dei sedici Comuni soci, nei quali il Consorzio Simco svolge la propria attività (tutti quelli ricadenti nell'ATO CT3 ad eccezione dei Comuni di Mascalucia e San Gregorio di Catania).

Ciò sia in considerazione dell'obbligo di pagamento da parte degli stessi della parte di costo, che non si riesca a ritrarre dalla riscossione della tariffa, sia in ragione del fatto che la presenza, in tale giudizio, degli Enti locali, avrebbe potuto meglio consentire di contraddire su ogni disservizio imputabile all'aggiudicatario, che più e meglio della Società d'Ambito conoscono il territorio e, pertanto, il danno che questo abbia patito per cattiva esecuzione del contratto di appalto. La citazione dei sedici comuni ove è in corso il servizio integrato è avvenuta nel corso del mese di settembre 2009 e, successivamente, tredici di essi hanno provveduto a costituirsi in giudizio, per contraddire nei modi e termini di rito (segnatamente, dei sedici Comuni chiamati in causa tutti si sono costituiti, ad eccezione dei Comuni di Belpasso, Biancavilla e Camporotondo Etneo).

Alla prima udienza di comparizione e trattazione successiva alla chiamata in causa dei terzi Enti Locali il Giudice Istruttore ha rinviato la causa ex art. 183 comma VI c.p.c.; all'esito della produzione delle memorie difensive ed istruttorie il Giudice ha ammesso l'interrogatorio formale del legale rappresentante della ditta aggiudicataria.

Nel corso dell'anno 2011 è stata assunta la predetta prova orale; indi l'istruttore ha disposto la CTU, nominando all'uopo, stante la complessità della materia, un Collegio di tre periti.

L'attività di consulenza d'ufficio, tuttavia, si è conclusa anticipatamente in ragione di un accordo transattivo siglato tra l'attore e la convenuta principale.

Andando con ordine, in data **10/08/2011**, con nota prot. n. 3176/11, Simeto Ambiente S.p.A., previa intesa con i Comuni Soci, rinunciava agli atti del Giudizio in confronto degli stessi, chiedendo che si procedesse, come per legge, alla relativa accettazione, al fine di poter chiedere al Giudice Istruttore l'estromissione degli Enti locali, originariamente chiamati in causa.

Solo il Comune di Misterbianco deliberava di accettare la rinuncia, sicché il Giudice Istruttore ha già estromesso il Comune, per lo meno dichiarando l'estinzione della porzione di giudizio tra Società d'Ambito e Comune di Misterbianco.

Con riferimento agli altri Comuni, di contro, si attende ancora una decisione al riguardo.

Successivamente, in occasione dell'Assemblea del **12/09/2011**, a seguito di numerosi incontri preliminari, i Soci sono stati formalmente chiamati ad esprimersi sull'ipotesi di accordo transattivo con l'aggiudicatario della gara per la gestione integrata dei rifiuti, il Consorzio Simco, e le singole componenti di esso Consorzio.

In tale occasione i Soci hanno chiesto al C.L. di stilare un documento rappresentante lo stato delle cose, le conseguenze di un'eventuale soccombenza in giudizio e tutti gli altri motivi che imporrebbero di valutare la convenienza a transigere, comprese le refluenze economico-finanziarie per i Comuni ed hanno deliberato un rinvio al successivo giorno 15.

Giorno **15/09/2011** il C.L. ha distribuito ai Soci una relazione dell'organo amministrativo con annessi allegati, tra i quali, in particolare, una bozza di transazione, contenente le mere linee guida oggetto dell'eventuale redigendo accordo, sottoscritti anche dal D.T., ed una relazione dell'Ufficio Legale.

L'Assemblea, con il parere favorevole dei Soci presenti, ha dato mandato al Liquidatore di sottoscrivere con il Consorzio Simco una transazione che tenesse conto degli elementi essenziali e delle linee guida di cui alla bozza oggetto di disamina, meglio illustrata e come integrata dalla nota del C.L., prot. n. 3680 del 14/09/2011, ed annessi allegati (sostanzialmente verso il riconoscimento del solo canone base, con esclusione di penalità, interessi, danni all'immagine, che erano stati chiesti dallo stesso in giudizio); indi, reperite le risorse finanziarie occorrenti, in data **16/12/2011** veniva sottoscritto l'accordo transattivo tra le parti principali ed originarie del giudizio.

3.

Un altro filone di ricorsi di un certo rilievo riguarda i ricorsi proposti dai Comuni soci dinanzi al Giudice Amministrativo per l'annullamento degli atti regionali, con i quali sono state richieste ai Comuni anticipazioni per il servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ATO CT3.

Al riguardo occorre operare una distinzione.

Un primo filone di ricorsi, proposti nel corso del 2008, si è concluso (previa ordinanze cautelari di sospensione), mediante una serie di sentenze pronunziate dal TAR Catania risalenti alla seconda metà del 2009. Tali pronunzie, pur riconoscendo la legittimità, nel merito, degli atti di commissariamento in commento, hanno tutte annullato gli atti regionali di

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

commissariamento, per incompetenza dell'ARRA a favore dell'Assessorato Regionale che si occupa della materia. Tre di tali pronunzie sono passate in giudicato, altre sono state impugnate dall'Avvocatura dello Stato dinanzi al CGA (cfr. infra). Una parte di tali ricorsi sono stati trasmessi al TAR Palermo (e precisamente: RG 1821/2009 – Comune di Adrano c. Simeto Ambiente s.p.a.; RG 1769/2009 – Comune di San Pietro Clarenza c. Simeto Ambiente s.p.a.), che si è espresso proprio nel 2010, in due precedenti con il Comune di Paternò e con il Comune di Biancavilla, nel senso del rigetto del ricorso proposto dal Comune (per difetto di giurisdizione del Giudice Amministrativo).

Da segnalare però, che proprio nel corso dell'anno 2011 il CGA ha pronunziato 3 decisioni (nn. 309, 310 e 414), con le quali, riformando le pregresse statuizioni di prime cure, ha dichiarato che anche sotto il profilo (formale) della competenza, gli impugnati commissariamenti dovessero reputarsi legittimi.

Sulla scorta di tale giurisprudenza sono stati rigettati (seppur, ancora, solo in fase cautelare) due ricorsi dinanzi al TAR Catania (entrambi notificati nel corso dell'anno 2011), volti all'annullamento di successivi atti di commissariamento, per il reperimento coattivo delle risorse finanziarie occorrenti alla Società d'Ambito, proposti dal Comune di Adrano (RG 3405/2011) e dal Comune di Santa Maria di Licodia (RG 101/2012). Per quest'ultimo, per altro, è stata recentissimamente fissata la trattazione del merito al prossimo 6 giugno.

4.

Rispetto agli anni pregressi, in cui si è evidenziato il particolarmente importante e delicato contenzioso che ha visto la società coinvolta in ricorsi per dichiarazione di fallimento e/o per l'accertamento dello stato di insolvenza (ben tre procedimenti sono stati avviati contro Simeto Ambiente s.p.a. nel corso dell'anno 2010 e tutti si sono conclusi con pronunzia di inammissibilità e/o improcedibilità e/o archiviazione), rileva come nel corso dell'anno 2011 sono mancate istanze di siffatto genere, il che, sotto il profilo tecnico, unitamente alle considerazioni che si faranno nel prosieguo, appare sintomatico di una nuova efficienza della Società d'Ambito, che è stata capace di chiudere la gran parte del contenzioso in essere, piuttosto che subire nuove procedure da parte di creditori o pretesi tali.

5.

Nell'ambito dell'attività contenziosa un cenno a parte merita il contenzioso promosso in danno della Società su istanza della Provincia Regionale di Catania, che ha chiesto al Tribunale di Catania la condanna di Simeto Ambiente s.p.a. al rimborso di € 9.397.445,65, oltre interessi e spese legali per rimborso dell'addizionale provinciale sulla tariffa rifiuti. Al riguardo si precisa che la Società si è difesa in giudizio, facendo preliminarmente rilevare che l'incasso dell'addizionale provinciale non è stato di nove milioni di euro, ma, alla data della costituzione, di € 4.985.861,34. Quindi Simeto Ambiente s.p.a. si è difesa facendo rilevare che quei soldi erano stati destinati all'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti proprio con riferimento a quelle attività prima di competenza provinciale. Sono state poi spiegate talune domande riconvenzionali, per ottenere dalla Provincia il pagamento dei costi di gestione, della quota di capitale sociale in aumento sottoscritta e mai versata, nonché per il pagamento, pro-quota, dei debiti della Società, a norma di statuto.

La Provincia, pur costituita, non ha presentato memorie nei termini ex art. 183 e la causa è stata rinviata al 17 febbraio 2013 per la precisazione delle conclusioni.

6.

Significativa, infine, la soluzione transattiva di numerose controversie giudiziarie i cui riferimenti si omettono per ragioni di *privacy*, ma che denotano come il contenzioso, nel pieno rispetto dello spirito della recente normativa regionale in materia, stia ormai scemando, sulla base di una fattiva attività della *governance* aziendale, volta a definire pendenze aperte, anche in vista della completa liquidazione della Società.

7.

A fine anno (2011), infine, sono stati presentati due ricorsi per decreto ingiuntivo in danno del Comune di Adrano e del Comune di Santa Maria di Licodia, volti al conseguimento del gap costo – fatturato. In entrambi i casi, a dimostrazione ulteriore del fatto che i Giudici iniziano a sposare la tesi della tenutezza degli Enti locali al pagamento dei costi di gestione dei rifiuti, sono state concesse le ingiunzioni richieste (DD.II. nn. 11292/2011 e 30/2012), viepiù, con riferimento al secondo dei predetti Enti locali, il Giudice ha assentito la provvisoria esecutività. Quanto al Comune di Adrano si segnala che è stata notificata già opposizione, che verrà trattata in prima udienza al 20 settembre p.v., nella quale si contesta la debenza delle somme oggetto di ingiunzione, facendosi rilevare disservizi, che dovrebbero diminuire il costo da sostenere.

La medesima causa petendi, per altro, si riscontra in altro giudizio, promosso (stavolta in via diretta) dal Comune di Biancavilla contro la Società d'Ambito di appartenenza.

8.

Quanto all'attività stragiudiziale dell'Ufficio Legale di Simeto Ambiente s.p.a. e, nella specie, dell'avvocato interno che vi è addetto quale unica unità di personale, poi, essa si è articolata in non meno complessi pareri, diffide, redazione di contratti, di bandi di gara, partecipazione a tavoli tecnici, ad incontri per definizione bonaria di controversie ...

FONDI DI ROTAZIONE EX ART. 21 L.R. 19/2005 - ANTICIPAZIONI EX ART. 11 L.R. 6/2009, EX ART. 46 L.R. 11/2010 ED EX ART. 45 L.R. 11/2010

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Come illustrato nelle relazioni precedenti, a seguito della Circolare Commissariale dell'11 gennaio 2006 "Legge regionale 22 dicembre 2005, n°19, art. 21, comma 7, Fondo di rotazione a garanzia della spesa inerente la gestione integrata dei rifiuti e copertura della stessa" la società ha avviato tutte le procedure per l'accesso al suddetto fondo, provvedendo all'aumento del capitale sociale da € 100.000,00 a € 1.000.000,00.

Con D.D.R. n°3470 dell'Assessorato Regionale alle Autonomie Locali, è stata erogata nel mese di dicembre 2006 la somma di € **9.674.434,00** alla Simeto Ambiente S.p.A. per il ripianamento dei debiti pregressi, in misura pari al 75%.

Nel corso dell'anno 2008 su apposita richiesta da parte della Simeto Ambiente SpA, la Regione ha erogato altre 2 anticipazioni relative al fondo di rotazione, rispettivamente la prima di € **6.000.000,00** e la seconda di € **4.927.800,00**.

Nell'anno 2009 sono stati accreditati dalla Regione Siciliana € **4.369.745,81** ed € **11.881.963,00** ex art. 11 della L.R. 6/2009 ed € **4.000.000,00**, € **1.000.000,00** ed € **2.000.000,00** ex art. 21 della L.R. 19/2005.

Nel 2010, sono stati erogati € **1.000.000,00** ex art. 21 della L.R. 19/2005, € **2.051.310,68** ed € **2.500.000,00** ex art. 11 della L.R. 6/2009 ed € 1.060.000,00 e € 2.150.184,32 ex art. 46 della L.R. 46/2010.

Si perviene, così, a complessivi € **24.805.101,48** erogati ex art. 21 della L.R. 19/2005, € **20.803.223,36** erogati ex art. 11 della L.R. 06/2009 ed € **3.210.184,32** erogati ex art. 46 della L.R. 11/2010.

Totale somme erogate: € 48.818.509,16.

Tali somme sono state impiegate per il pagamento delle ditte che hanno svolto servizi di raccolta e smaltimento rifiuti nei Comuni.

A seguito della pressante richiesta della Regione Siciliana, di trasmissione di un piano di rientro di tutte le anticipazioni finanziarie erogate per conto dell'ATO, in data **22/04/2010**, **14/05/2010**, **20/07/2010** ed il **31/01/2011** è stata presentata all'Assemblea dei Soci una proposta di riparto dei fondi di rotazione ex art. 21 L.R. 19/2005 e delle anticipazioni ex art. 11 L.R. 6/2009, erogate direttamente all'ATO CT3, nonché dell'anticipazione ex art. 11 L.R. 6/2009, accreditata al Comune di Paternò per conto dell'ATO CT3. In occasione dell'Assemblea del 20/07/2010, i Soci hanno deliberato la presa d'atto del prospetto fornito dall'Amministratore Unico, che prevedeva il rientro dalle anticipazioni regionali in 3 annualità, subordinandone, però, la validità all'autorizzazione dei rispettivi Consigli Comunali.

Il **31/01/2011**, i Soci hanno preso atto della nuova suddivisione del piano di rientro, alla luce del nuovo termine decennale introdotto dalla L.R. n. 1, del 7 gennaio 2011.

Il **16/12/2011**, a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo tra l'ATO ed il Consorzio Simco, già trattata nella parte afferente la relazione sull'attività legale, come richiesto dall'Assessorato con nota 58018 di pari data, il C.L. ha certificato ed elencato espressamente i debiti societari risultanti alla data del 31/12/2010, per complessivi € **54.162.844,27**.

Nello specifico, sono stati certificati i seguenti debiti societari, risultanti alla data del 31/12/2010:

- 1) € **1.500.000,00** verso la Società **Mongibello Servizi Mascalucia – Mo.Se.Ma. S.p.A.**, con sede in Mascalucia (CT), Piazza Dante Alighieri n. 6, P. IVA 03189650876, espletante il servizio di raccolta r.s.u. nei Comuni di Mascalucia e San Gregorio di Catania dal 2004;
- 2) € **7.602.969,20** verso la Società **Sicula Trasporti Srl**, con sede legale in Catania, Via A. Longo n. 34, P. IVA 00805460870, gestore della discarica sita in Catania, C.da Grotte San Giorgio, dal 2004;
- 3) € **30.573.378,97** verso il **Consorzio Simco**, con sede legale in Motta Sant'Anastasia (CT), via Giuseppe Verdi n. 44, P. IVA e C.F. 04282060872, gestore unico del servizio integrato di raccolta r.s.u. nei rimanenti sedici Comuni soci dell'ATO CT3, dal 28/09/2006 al 27/09/2011;
- 4) € **14.486.496,10** verso la Società **Oikos SpA**, con sede legale in Motta Sant'Anastasia (CT), via Giuseppe Verdi n. 44/B, P. IVA 04390280875, gestore della discarica sita in Motta Sant'Anastasia, C.da Tiriti, dal 2004.

Il suddetto elenco non è ovviamente esaustivo, atteso che sussistono altri debiti della Simeto Ambiente SpA verso fornitori diversi da quelli di cui sopra, che non sono stati riportati in elenco in quanto non ancora certificabili e di importo comunque minore.

Con successiva nota prot. n. 5277 del **21/12/2011**, viste la nota del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, prot. n. 58018 del 16/12/2011 e la nota del Soggetto Attuatore, prot. n. 76282 del 20/12/2011, il C.L. ha inoltrato all'Assessorato il verbale dell'Assemblea dei Soci, del 19/12/2011, in seno al quale i rappresentanti dei Comuni soci hanno approvato all'unanimità la proposta di piano di riparto dei suddetti € **54.162.844,27**, condizione *sine qua non* per ottenere l'erogazione delle somme da parte della Regione.

Giorno **27/12/2011**, la Società ha ricevuto l'accredito di € **10.460.215,99** ai sensi dell'art. 45 della L.R. 11/2010.

Quindi, con nota prot. n. 5323 del **28/12/2011**, il C.L. ha prontamente rendicontato l'avvenuto utilizzo *in toto* delle somme accreditate dall'Assessorato, indicando i singoli debitori pagati e gli importi loro corrisposti.

Oggi, i prospetti di riparto sono quelli sotto riportati, già sottoposto all'Assemblea del 14/05/2010 (aggiornatasi sul punto) ed all'Assemblea del 20/07/2010, che ha subordinato l'efficacia della relativa approvazione alla disamina ed approvazione da parte dei rispettivi Consigli Comunali ed Uffici Tecnici, nonché trasmesso ai Soci ed agli Assessorati Regionali con nota prot. n. 4457 del 28/07/2010, con nota prot. n. 5266 del 15/09/2010, con successiva nota prot. n. 5562 del 05/10/2010, con nota prot. n. 6475 del 05/11/2010 e da ultimo con nota prot. n. 4496 del 03/11/2011.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

A	B	C = D + E	D	E	F	G	H	I	L = B+C+F+G+H+I
	1° FONDO DI ROTAZIONE A SEGUITO AUMENTO CAPITALE - ACCESSO ORDINARIO - D.A. n. 3470 del 06/11/2006	ACCESSO STRAORDIN. D.A. 2433 DEL 30-07-2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009)	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07- 2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESTITUITE DAI SOCI AL 31/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 2433 DEL 30-07- 2008 (IMPUT. 2 TRIM. 2008 E 3 TRIM. 2009) - SOMME RESIDUE DA RESTITUIRE DAI SOCI AL 31/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - Delibera n. 274 del 18/11/2008 del Presidente della Regione	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 589 DEL 24-07- 2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1098 DEL 2/12/2009	ACCESSO STRAORDIN. - D.A. 1110 DEL 10/12/2009	TOTALE ACCESSO FONDO DI ROTAZIONE RESIDUO DA RIPARTIRE
ADRANO	1.035.271,91	602.935,54	-602.935,54	0,00	674.219,91	458.772,92	114.693,23	229.386,46	2.512.344,43
BELPASSO	537.880,94	383.354,89	-383.354,89	0,00	397.961,89	284.155,63	71.038,91	142.077,82	1.433.115,19
BIANCAVILLA	320.322,51	375.724,17	-75.144,83	300.579,34	439.387,78	295.258,47	73.814,62	147.629,23	1.576.991,94
CAMPOROT.	49.920,31	58.484,85	-23.393,94	35.090,91	58.782,06	38.739,76	9.684,94	19.369,88	211.587,85
GRAVINA	651.729,73	473.340,38	-473.340,38	0,00	534.505,03	363.749,97	90.937,49	181.874,98	1.822.797,21
MASCALUCIA	460.071,71	483.289,66	-483.289,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	460.071,71
MISTERBIANCO	1.404.784,04	832.977,41	-166.595,48	666.381,93	860.024,29	559.275,19	139.818,80	279.637,60	3.909.921,85
MOTTA	1.061.449,88	190.741,76	-185.350,60	5.391,16	200.250,77	127.466,29	31.866,57	63.733,15	1.490.157,83
NICOLOSI	235.502,11	130.268,37	-26.053,67	104.214,70	121.139,66	80.411,43	20.102,86	40.205,71	601.576,47
PATERNO'	761.225,58	826.440,92	-165.288,18	661.152,74	0,00	640.311,46	160.077,86	320.155,73	2.542.923,37
PEDARA	306.494,52	216.778,14	-216.778,14	0,00	196.691,84	132.657,23	33.164,31	66.328,62	735.336,51
RAGALNA	83.855,28	63.549,90	-63.549,90	0,00	60.655,47	39.941,36	9.985,34	19.970,68	214.408,13
S.G.LA PUNTA	425.146,50	409.777,87	-409.777,87	0,00	407.579,53	274.302,47	68.575,62	137.151,23	1.312.755,35
S.P. CLARENZA	167.588,96	107.884,43	-107.884,43	0,00	114.608,78	75.893,39	18.973,35	37.946,70	415.011,18
S. M. DI LICODIA	171.372,72	154.128,12	-154.128,12	0,00	132.147,18	91.081,69	22.770,42	45.540,84	462.912,85
S.A. LI BATTIATI	428.383,66	152.754,17	-152.754,17	0,00	202.870,13	132.368,84	33.092,21	66.184,42	862.899,27
TREMESTIERI	1.095.960,17	365.279,81	-73.054,80	292.225,01	399.607,53	271.226,36	67.806,59	135.613,18	2.262.438,84
SAN GREGORIO	438.485,30	172.289,61	-34.457,92	137.831,69	127.368,15	134.387,54	33.596,89	67.193,77	938.863,34
PROVINCIA	38.988,17								38.988,17
	9.674.434,00	6.000.000,00	-3.797.132,52	2.202.867,48	4.927.800,01	4.000.000,00	1.000.000,00	2.000.000,00	23.805.101,48

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

	ACCESSO STRAORDINARIO - Ordinanza Presidenziale n. 1 del 16/02/2010	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - (GRUPPO INTERISTITUZIONALE) (IMPUT TRIENNIO 2011-2013) (Nota Ass. Bilancio prot. 13462 del 15/03/2010)	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO NORRITO) (IMPUT. TRIENNIO 2011-2013) D.R.G. n. 117 del 23/02/2010	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 - ACCREDITAMENTO COMUNE CAPOFILA - PATERNO'	ANTICIPAZIONI ART. 11 L. R. 06/09 (COMMISSARIO PULIZZI) (IMPUT. TRIENNIO 2010-2012)	TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 11 L.R. 06/09 - CREDITO DEI SOCI A PARTIRE DAL 2010
ADRANO	114.693,23	286.733,08	236.194,32	501.180,66	1.241.829,73	2.380.631,02
BELPASSO	71.038,91	177.597,27	143.005,93	310.422,22	795.795,03	1.497.859,36
BIANCAVILLA	73.814,62	184.536,54	152.029,93	322.551,37	785.885,93	1.518.818,39
CAMPOROTONDO	9.684,94	24.212,35	19.108,09	42.320,76	126.247,92	221.574,05
GRAVINA	90.937,49	227.343,73	188.059,68	397.374,05	925.276,55	1.828.991,50
MASCALUCIA	0,00	0,00	0,00	0,00	856.226,49	856.226,49
MISTERBIANCO	139.818,80	349.546,99	303.476,81	610.973,10	1.710.770,31	3.114.586,01
MOTTA	31.866,57	79.666,43	64.645,52	139.248,94	389.675,91	705.103,38
NICOLOSI	20.102,86	50.257,14	40.833,28	87.844,45	239.354,07	438.391,80
PATERNO'	160.077,86	400.194,66	320.935,00	699.500,14	1.693.181,96	3.273.889,62
PEDARA	33.164,31	82.910,77	66.666,31	144.919,71	385.998,95	713.660,05
RAGALNA	9.985,34	24.963,35	19.949,54	43.633,43	120.559,64	219.091,31
S.G. LA PUNTA	68.575,62	171.439,04	138.162,65	299.658,26	773.947,44	1.451.783,00
S.P. CLARENZA	18.973,35	47.433,37	38.037,30	82.908,78	216.228,00	403.580,80
S. M. DI LICODIA	22.770,42	56.926,05	47.518,46	99.501,03	233.320,86	460.036,83
S.A. LI BATTIATI	33.092,21	82.730,53	70.555,51	144.604,67	377.328,10	708.311,02
TREMESTIERI	67.806,59	169.516,47	133.432,00	296.297,80	714.579,16	1.381.632,02
SAN GREGORIO	33.596,89	83.992,21	68.700,35	146.809,97	295.957,32	629.056,74
	1.000.000,00	2.500.000,00	2.051.310,68	4.369.749,31	11.882.163,37	21.803.223,36

COMUNE	Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia	Ripartizione anticipazioni art. 46 L.R. 11/2010 - Regione Sicilia	TOTALE ANTICIPAZIONE ART. 46 L.R. 11/10 A CARICO DI CIASCUN SOCIO
ADRANO	127.670,75		127.670,75
BELPASSO	94.527,38		94.527,38
BIANCAVILLA	78.479,28	€ 264.230,91	342.710,19
CAMPOROTONDO	16.157,73		16.157,73
GRAVINA	82.751,64		82.751,64
MASCALUCIA			0,00
MISTERBIANCO	201.899,22	€ 583.676,69	785.575,91
MOTTA	47.018,39	€ 137.120,44	184.138,83
NICOLOSI	28.851,27	€ 86.816,82	115.668,09
PATERNO'	182.900,02	€ 492.847,48	675.747,50
PEDARA	53.084,40	€ 150.388,41	203.472,81
RAGALNA	15.536,94		15.536,94
S.G. LA PUNTA	-		0,00
S.P. CLARENZA	-		0,00
S. M. DI LICODIA	25.809,56	€ 82.060,49	107.870,05
S. A. LI BATTIATI	37.396,89	€ 132.609,77	170.006,66
TREMESTIERI	67.916,52	€ 220.433,32	288.349,84
SAN GREGORIO	-		0,00
TOTALE	1.060.000,00	€ 2.150.184,32	3.210.184,32

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

A differenza di quanto relazionato nella precedente Bilancio, ogni Comune dovrà deliberare un Piano di rientro per gli € 48.818.509,16, nel rispetto della L.R. 1/2011.

Con riferimento agli € **54.162.844,27**, il relativo rientro dovrà anch'esso avvenire sempre nel rispetto della L.R. 1/2011.

Come per gli anni precedenti, la Società d'Ambito ha proceduto a chiedere ai Soci le somme da questi anticipate in nome e per conto dell'ATO nel 2011. Oltre a ciò, è stato chiesto se vi fossero altri costi, non ancora sostenuti (ad es. lo smaltimento percolato), di competenza del 2011, così da appostarli in bilancio come fatture da ricevere.

La ricostruzione degli importi delle anticipazioni rappresenta sempre un'attività molto impegnativa di ricerca e raffronto di copiosa documentazione, in parte in possesso della Società, in parte trasmessa dai Comuni a seguito di richiesta dell'ATO. Per alcuni Comuni si rendono spesso necessari ripetuti solleciti scritti per ottenere il riscontro delle richieste avanzate. Tali richieste si rendono necessarie perché esistono alcuni costi, quali lo smaltimento del percolato (vedi *infra*) ed altri servizi extra contratto Simco, che vengono fatturati e sostenuti direttamente dai Soci i quali devono poi riaddebitarne il relativo costo all'ATO, mediante emissione di note di debito o fattura. La differenza tra quest'ultimi due tipi di documento risiede nel fatto che, nel primo caso, l'IVA fatturata dai fornitori ai Comuni, che da questi viene riaddebitata con nota debito all'ATO, rappresenta un costo. Nel secondo caso, il Comune emette una nuova fattura all'ATO consentendo così a quest'ultimo di recuperare la relativa IVA.

Si è proceduto, quindi, alla quantificazione dell'esatto importo anticipato dai Comuni, in nome e per conto dell'ATO CT3, direttamente alle ditte creditrici o con anticipazione finanziarie all'ATO.

Con riferimento alle note di debito emesse dai Comuni all'ATO, è stata acquisita la relativa specifica con copia della documentazione giustificativa di supporto.

Tali anticipazioni sono state calcolate sulla base delle comunicazioni trasmesse dai Comuni. Non sono incluse anticipazioni effettuate, ma non formalmente comunicate dai Soci e quelle non riaddebitate con idonea documentazione contabile a supporto.

Nel debito verso i Soci al 31/12/2011 è stato contabilizzato per intero anche il debito corrispondente alla quota parte che ciascun Comune dovrà restituire alla Regione per il rientro di tutte le anticipazioni finanziarie da questa erogate per conto dell'ATO, secondo i prospetti riportati al punto precedente, anche se l'effettivo rientro delle stesse avverrà progressivamente tramite trattenuta dei riversamenti trimestrali della Regione ai Soci, fino all'anno 2020.

Considerando le anticipazioni direttamente effettuate dai Comuni con risorse proprie e quelle derivanti dalle suddette anticipazioni regionali, compresa la ripartizione degli € 54.162.844,27 di cui al punto precedente (dei quali € **10.460.215,99** già erogati), nonché i crediti della Società d'Ambito verso i Comuni per le fatture emesse ed il grado di copertura dei costi dal 2004 al 2010, si perviene al seguente prospetto di allineamento finanziario, già illustrato ai Soci:

COMUNE	TOTALE ANTICIPAZ. DEI SOCI ALLA DATA DEL 31/12/2010 (anticipazioni dirette)	TOTALE ANTICIPAZ. DEI SOCI ALLA DATA DEL 31/12/2010 (fondi di rotazione)	TOTALE ANTICIPAZ. DEI SOCI ALLA DATA DEL 31/12/2010 (ant. Art.11 LR 06/09)	TOTALE ANTICIPAZ. DEI SOCI ALLA DATA DEL 31/12/2010 (ant. Art.46 LR 09/10)	TOTALE	ANTICIPAZ. DIRETTE ANNO 2011	ANTICIPAZ. PIANO DI RIENTRO ART. 46 LR 09/10 (somme erogate)	ANTICIPAZ. PIANO DI RIENTRO ART. 46 LR 09/10 (somme da erogare)
ADRANO	5.115.874,80	2.512.344,43	2.380.631,02	127.670,75	10.136.521,00	1.921.758,04	2.245.266,96	9.380.692,28
BELPASSO	4.103.159,07	1.433.115,19	1.497.859,36	94.527,38	7.128.661,00	1.858.036,68	596.830,32	2.493.548,27
BIANCAVILLA	2.420.832,48	1.576.991,94	1.518.818,39	342.710,19	5.859.353,00	1.741.062,89	1.282.725,11	5.359.206,59
CAMPOROT.	647.574,36	211.587,85	221.574,05	16.157,73	1.096.894,00	253.078,08	74.552,92	311.481,00
GRAVINA	4.588.792,66	1.822.797,21	1.828.991,50	82.751,64	8.323.333,00	1.815.688,98	347.329,02	1.451.135,51
MASCALUCIA	1.277.156,80	460.071,71	856.226,49	-	2.593.455,00	- 3.386.884,78	793.429,78	3.314.937,93
MISTERBIANCO	7.963.215,24	3.909.921,85	3.114.586,01	785.575,91	15.773.299,00	3.825.134,99	1.026.684,01	4.289.470,65
MOTTA	642.631,97	1.490.157,83	705.103,38	184.138,83	3.022.032,00	399.457,37	373.556,63	1.560.714,09
NICOLOSI	1.199.318,64	601.576,47	438.391,80	115.668,09	2.354.955,00	380.248,82	169.738,18	709.163,62
PATERNO'	8.342.113,51	2.542.923,37	3.273.889,62	675.747,50	14.834.674,00	2.961.622,65	1.949.598,35	8.145.393,19
PEDARA	2.610.526,63	735.336,51	713.660,05	203.472,81	4.262.996,00	585.053,84	202.013,16	844.008,01
RAGALNA	725.252,62	214.408,13	219.091,31	15.536,94	1.174.289,00	273.062,85	141.811,15	592.484,89
S.G. LA PUNTA	4.972.461,65	1.312.755,35	1.451.783,00	-	7.737.000,00	1.468.294,26	328.011,74	1.370.428,24
S. GREGORIO	1.721.677,93	938.863,34	629.056,74	-	3.289.598,00	508.017,00	-	-
S.P. CLARENZA	932.416,03	415.011,18	403.580,80	-	1.751.008,00	400.574,87	170.719,13	713.262,00
S.M. DI LICODIA	650.553,27	462.912,85	460.036,83	107.870,05	1.681.373,00	124.989,57	359.469,43	1.501.857,96
S.A. LI BATTIATI	603.881,06	862.899,27	708.311,02	170.006,66	2.345.098,00	420.344,71	222.323,29	928.863,42
TREMESTIERI	2.784.690,30	2.262.438,84	1.381.632,02	288.349,84	6.717.111,00	528.748,17	176.156,83	735.980,64
TOTALE	51.302.129,01	23.766.113,31	21.803.223,36	3.210.184,32	100.081.650,00	16.078.289,01	10.460.215,99	43.702.628,28

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

PERCOLATO DISCARICHE

Il solito aspetto che ha impegnato la società in un'attività di elaborazione complessa, anche al fine della giusta imputazione dei costi per anno di competenza, è stata la determinazione e la verifica dei costi afferenti lo smaltimento del percolato, considerato che, nel corso del 2011, la Sicula Trasporti S.r.l. ha emesso n. 2 fatture nei confronti di ciascun Comune socio che fino al 31/07/2004 ha conferito presso i suoi impianti e, precisamente: Camporotondo Etneo, Gravina di Catania, Mascalucia, S.G. La Punta, S. Gregorio, Tremestieri Etneo, S.A. Li Battiati, Nicolosi e Pedara.

Trattasi di fatture emesse a ciascun Comune, facenti riferimento al costo sostenuto dalla ditta per il trasporto del percolato nell'anno 2011, a fronte di rifiuti conferiti in due diverse discariche "Esaurita" ed "Emergenziale", la prima in uso fino al 17/11/2002 e la seconda dal 18/11/2002 al 31/07/2004; l'attività effettuata di concerto con i soci, ha consentito di poter individuare un criterio d'imputazione per quota parte, dei suddetti costi al fine del giusto calcolo della fatturazione T.I.A.

Per l'anno 2011 la Sicula Trasporti Srl ha riaddebitato anche il costo di chiusura della suddetta discarica "Emergenziale"

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n° 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, il Commissario liquidatore dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare, segnala che la revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stata effettuata entro il **24/03/2011**. Considerata la natura ibrida dell'ATO che nasce come SpA (con apparente natura privatistica) che gestisce denaro e servizi pubblici (e, quindi, per la Corte dei Conti soggetto di diritto pubblico) e la corrispondente legnosità della disciplina dettata dal Testo Unico sulla Privacy, la quale distingue in maniera netta tra soggetti pubblici e privati senza vie di mezzo, prevedendo una disciplina sostanzialmente diversa a seconda del caso, la Società ha provveduto ad inoltrare apposita richiesta di parere al Garante della Privacy, in relazione ai punti maggiormente dubbi della disciplina. Ancora oggi resta in attesa di risposta.

ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETA'

Per l'anno 2011 la dotazione organica della Società non è variata e risulta così composta:

- n. 1 Direttore Tecnico;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Tecnico;
- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato addetti all'Ufficio Ragioneria;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Legale, elevato a Dirigente dal 25/11/09 al 30/06/2010 e poi riconfermato dal 01/07/2010 sino al 31/07/2011 e, comunque, per tutta la durata in carica dell'A.U.;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Amministrativo;
- n. 1 dipendente a tempo indeterminato addetto all'Ufficio Segreteria;
- n. 2 dipendenti a tempo indeterminato addetti all'Ufficio TIA;
- n. 5 dipendenti a tempo indeterminato addetti agli Uffici Front-Office.

Giova sempre ricordare che l'esiguo numero di personale in forza presso l'ATO serve un bacino di oltre 360.000 abitanti e circa 140.000 utenze TIA.

Il risultato del progetto di bilancio che il C.d.A. espone, riporta il risultato economico "0" come previsto dalla normativa vigente, atteso che, a fronte dei costi passivi e dei debiti verso i fornitori, vi sono i ricavi TIA e i crediti verso l'utenza, di pari importo.

Dopo l'informativa a carattere generale ci soffermiamo a fornire le informazioni richieste espressamente dall'art. 2428 del C.C.

2) I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel nostro caso non sussistono le fattispecie di cui sopra.

3) Il numero ed il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, con l'indicazione della posta di capitale corrispondente.

La società è stata costituita in data 30 dicembre 2002 atto rep. N°18035 racc. n°4911 registrato a Catania in data 20 gennaio 2003 n°495.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Il capitale sociale, sottoscritto alla data della costituzione era di € 100.000,00, suddiviso in 100.000 azioni, aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 ed è stato sottoscritto dai soci nella maniera che segue:

SOCI	CAPITALE SOTTOSCRITTO	NUMERO AZIONI
Provincia Regionale di Catania	€ 10.000,00	10.000
Comune di Adrano	€ 9.548,00	9.545
Comune di Belpasso	€ 5.912,00	5.912
Comune di Biancavilla	€ 6.143,00	6.143
Comune di Camporotondo Etneo	€ 806,00	806
Comune di Gravina di Catania	€ 7.568,00	7.568
Comune di Mascalucia	€ 6.778,00	6.778
Comune di Misterbianco	€ 11.636,00	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 2.652,00	2.652
Comune di Nicolosi	€ 1.673,00	1.673
Comune di Paternò	€ 13.322,00	13.322
Comune di Pedara	€ 2.760,00	2.760
Comune di Ragalna	€ 831,00	831
Comune di San Giovanni La Punta	€ 5.707,00	5.707
Comune di San Gregorio di Catania	€ 2.796,00	2.796
Comune di San Pietro Clarenza	€ 1.579,00	1.579
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€ 2.754,00	2.754
Comune di Santa Maria di Licodia	€ 1.895,00	1.895
Comune di Tremestieri Etneo	€ 5.643,00	5.643

Lo statuto è stato adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 6/2003 in data 19 novembre 2004 con atto a rogito Notaio Giuseppe Riggio - Rep. N. 6382, Racc. N. 12191- registrato a Catania il 6 dicembre 2004 al n. 104832.

In data 27 luglio 2006, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale ad € 1.000.000,00, sottoscritto in occasione dell'assemblea dei soci del 24.11.2006 con atto a rogito Notaio Giovanni Vigneri - Rep. N. 75175, Racc. N. 25339- registrato a Catania il 28 novembre 2006, al N. 11668.

Il nuovo capitale sociale, a seguito della citata sottoscrizione del 24 novembre 2006, è di € 1.000.000,00, suddiviso in 1.000.000 azioni aventi ciascuna il valore nominale di euro 1,00 e risulta così suddiviso:

SOCI	AUMENTO DI CAPITALE SOTTOSCRITTO	NUMERO AZIONI	TOTALE AZIONI SOTTOSCRITTE
Provincia Regionale di Catania	€ 194.724,00	194.724	204.724
Comune di Adrano	€ 85.905,00	85.905	95.450
Comune di Belpasso	€ 53.208,00	53.208	59.120
Comune di Biancavilla	€ 55.287,00	55.287	61.430
Comune di Camporotondo Etneo	€ 7.254,00	7.254	8.060
Comune di Gravina di Catania	€ 68.112,00	68.112	75.680
Comune di Mascalucia	€ 61.002,00	61.002	67.780
Comune di Misterbianco	€ 0,00	0	11.636
Comune di Motta Sant'Anastasia	€ 23.868,00	23.868	26.520
Comune di Nicolosi	€ 15.057,00	15.057	16.730
Comune di Paternò	€ 119.898,00	119.898	133.220
Comune di Pedara	€ 24.840,00	24.840	27.600
Comune di Ragalna	€ 7.479,00	7.479	8.310

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Comune di San Giovanni la Punta	€	51.363,00	51.363	57.070
Comune di San Gregorio di Catania	€	25.164,00	25.164	27.960
Comune di San Pietro Clarenza	€	14.211,00	14.211	15.790
Comune di Sant'Agata Li Battiati	€	24.786,00	24.786	27.540
Comune di Santa Maria di Licodia	€	17.055,00	17.055	18.950
Comune di Tremestieri Etneo	€	50.787,00	50.787	56.430

4) Numero e Valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni e quote di società controllanti acquistate o alienate della società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, con l'indicazione della corrispondente posta di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

La fattispecie di cui sopra non si è verificata.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per ciò che attiene lo svolgimento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Simeto Ambiente S.p.A. del **27/01/2012**, ha espresso la volontà di confermare la prima ipotesi di aggregazione: "Società/Consorzio d'Ambito" indicata all'articolo unico, paragrafo 2) "Requisiti di ammissibilità", secondo comma, punto 1), della Disposizione n. 168 del 29/12/2011 ed espresso la volontà a proporre il Progetto Sperimentale Territoriale, così come richiesto dall'articolo unico, paragrafo 2.1) "Ipotesi di Progetto Sperimentale Territoriale proposto dalla Società/Consorzio d'Ambito", primo comma, della medesima Disposizione, la cui preparazione è stata affidata alla Simeto Ambiente SpA".

Quindi, a **febbraio 2012** è stato presentato al Soggetto Attuatore presso il Dipartimento Rifiuti, il c.d. Progetto Sperimentale Territoriale, già citato nella parte della relazione dedicata al Servizio integrato.

Con riferimento alla TIA, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione del **02/03/2012**, la natura è stata nuovamente definita tributaria, per cui ne è derivata la non debenza dell'IVA sulla stessa, Tale questione ha determinato la presentazione da parte degli utenti, di numerose istanze di rimborso dell'IVA sulle fatture pagate. Trattandosi di una problematica che investe tutto il Paese, è molto probabile che vi sarà, come per il passato, un imminente intervento legislativo volto a chiarire definitivamente tale aspetto. Si tratta di attendere tale intervento, prima di decidere come agire nei confronti dell'utenza ed, eventualmente, dell'Erario.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Come risulta evidente da quanto sopra rappresentato, a seguito dell'emanazione della L.R. 9/2010 e della conseguente messa in liquidazione della Società, qualsiasi programmazione gestionale per il futuro dovrà attenersi alla tempistica ed alle indicazioni specificamente dettate dalla Regione per la chiusura delle esistenti Società d'Ambito e la costituzione delle S.R.R. A tale proposito, sono già stati approvati dalla Regione lo Statuto e l'Atto Costitutivo delle future S.R.R., con conseguente invio degli atti ai Comuni per la successiva approvazione nei Consigli Comunali, ma non vi è stata di fatto alcuna costituzione di tali Società.

Ad **aprile 2012** verranno emesse le fatture TIA 2012 nei confronti degli utenti per un importo complessivo di oltre € **45.000.000**, da riscuotere in quattro rate rispettivamente con scadenza 20/04/2012, 30/06/2012, 30/09/2012 e 31/12/2012. Il pagamento in unica soluzione può avvenire entro il 20/04/2012.

Come per il 2011, le procedure di riscossione non passeranno attraverso il canale di Serit Sicilia, ma verranno gestite direttamente dagli Uffici di Simeto Ambiente. A tal proposito son stati attivati 18 conti correnti postali, uno principale sul quale far confluire le riscossione delle annualità precedenti, altri 17, uno per ogni Comune fatta eccezione per Mascalucia, sui quali convogliare la riscossione della TIA 2012 in ottemperanza agli accordi siglati con i Comuni di cui *infra*.

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione del **02/03/2012**, la natura della TIA è stata nuovamente definita tributaria, per cui ne è derivata la non debenza dell'IVA sulla stessa, Tale questione ha determinato la presentazione da parte degli utenti, di numerose istanze di rimborso dell'IVA sulle fatture pagate. Trattandosi di una problematica che investe tutto il Paese, è molto probabile che vi sarà, come per il passato, un imminente intervento legislativo volto a chiarire definitivamente tale aspetto. Si tratta di attendere tale intervento, prima di decidere come agire nei confronti dell'utenza ed, eventualmente, dell'Erario.

Nel corso del 2012 il *Portale degli utenti*, procedura web, dovrebbe essere potenziato attraverso l'implementazione con un nuovo modulo dedicato all'interazione con operatori certificati (CAF, Patronati, ecc.); il modulo dovrebbe essere operativo entro la fine del mese di ottobre 2012.

Per ciò che attiene lo svolgimento del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Simeto Ambiente S.p.A. del **27/01/2012**, ha espresso la volontà di confermare la prima ipotesi di aggregazione: "Società/Consorzio

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

d'Ambito" indicata all'articolo unico, paragrafo 2) "Requisiti di ammissibilità", secondo comma, punto 1), della Disposizione n. 168 del 29/12/2011 ed espresso la volontà a proporre il Progetto Sperimentale Territoriale, così come richiesto dall'articolo unico, paragrafo 2.1) "Ipotesi di Progetto Sperimentale Territoriale proposto dalla Società/Consorzio d'Ambito", primo comma, della medesima Disposizione, la cui preparazione è stata affidata alla Simeto Ambiente SpA".

Quindi, il **10/02/2012** è stato presentato al Soggetto Attuatore presso il Dipartimento Rifiuti, il c.d. Progetto Sperimentale Territoriale, già citato nella parte della relazione dedicata al Servizio integrato, all'interno del quale sono rappresentati i seguenti progetti obiettivo:

1) Piano di Comunicazione:

Non ci si può dimenticare che i primi informatori dei servizi che vengono resi sono gli operatori ecologici, ed è per questo che a loro per primi bisogna dare le giuste informazioni. Sono in programma per il prossimo periodo Aprile – Maggio 2012, almeno 6 incontri con gli operatori ecologici al fine di trattare due temi: 1) la nuova gestione dei servizi che si intende realizzare; 2) la comunicazione da eseguire a tutti gli utenti residenti nei Comuni ricedenti nell'ATO CT3.

Altre utenze destinatarie di una comunicazione particolareggiata sono quelle commerciali (utenze non domestiche) ed, in particolar modo, le grandi utenze. Il progetto di gestione integrata dei rifiuti prevede l'esecuzione di servizi dedicati a tali utenze, ma si ritiene indispensabile che le stesse realizzino in maniera capillare e compiuta la raccolta differenziata. Come si diceva prima, l'ATO CT3 registra sul suo territorio la presenza di numerosi centri commerciali di notevole dimensione. Adeguare le strutture presenti in tali centri ed educarli ad una buona pratica di raccolta differenziata si tradurrebbe in una notevole riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati. In tale quadro, la società Simeto Ambiente S.p.A., oltre a mettere a disposizione le attrezzature necessarie, deve fare in modo che in tali centri diventi semplice differenziare. Tale affermazione nasce dall'esperienza avuta con diversi centri che imputano la mancata esecuzione della raccolta differenziata ad una ulteriore complessità nella gestione del medesimo centro. Per controdedurre a tale contestazione si ritiene, pertanto, necessario provvedere a fornire tali centri di tutte le attrezzature, eseguire un servizio che non preveda alcuna interruzione e fornire tutte le informazioni possibili ai lavoratori del medesimo centro.

In due grandi centri commerciali della zona, ma si spera che tale esperienza possa essere estesa a tutti gli altri centri commerciali, si sta avviando la sperimentazione di un centro di raccolta dei materiali differenziati all'interno dei medesimi centri, con costi a carico degli stessi centri commerciali ed a loro esclusivo servizio. La realizzazione di ciò non è semplicemente importante per quello che materialmente tali centri di raccolta potranno intercettare, ma anche perché si tratterà di veri e propri centri attrezzati dove oltre alla presenza di qualche cassone scarrabile vi sarà anche tanto verde.

Altro tipo di comunicazione molto efficace è quella degli spot televisivi mirati al risultato da raggiungere. Pensiamo alla comunicazione dell'uso della compostiera domestica per l'autosmaltimento del materiale organico; pochi utenti in effetti conoscono tale attrezzatura ed è necessario eseguire una comunicazione che consenta di diffondere la pratica dell'autosmaltimento della *Forsu* in maniera tale da ridurre la produzione di rifiuti.

Tali spot dovranno essere eseguiti tutte le volte che si vorrà realizzare un progetto finalizzato, su un argomento ben specifico, come quello citato delle compostiere domestiche. Per ciò che attiene ai costi a seguito del lancio del predetto progetto, è stata fatta una ricerca di mercato ed i costi di spot televisivi in emittenti private, sono risultati pari ad € 1.000,00 oltre IVA, mentre nelle emittenti private a carattere regionale o extraregionali sono di € 4.000,00 oltre IVA al mese.

Per ciò che attiene ai costi si prevede che la realizzazione di tutta la predetta comunicazione possa ridursi al costo dei comunicatori del porta a porta, poiché tutte le altre azioni verranno eseguite da personale interno della società. La comunicazione porta a porta effettuata con l'ausilio di un comunicatore per ogni 2.000 utenze, per un periodo di tre mesi su un anno, con il raggiungimento dell'obiettivo massimo prefissato, viene stimato in complessivi € 180.000,00.

Appare del tutto evidente che prospettando un piano di comunicazione non è possibile non comprendere le scuole elementari e medie inferiori che, per natura, rappresentano l'istruzione.

Si consideri anche che la scrivente Società, negli anni passati, ha finanziato tutti i progetti presentati dalle scuole elementari e scuole medie inferiori ubicate nei Comuni che ricadono nell'ATO CT3; tale esperienza ha fatto maturare l'idea che le scuole devono essere coinvolte nel processo che si vuole mettere in atto, ma ha insegnato che ancor prima dei piccoli alunni che frequentano le classi, bisogna formare gli insegnanti. Molte scuole hanno chiesto in questi anni di far visita con gli alunni, presso i centri di raccolta presenti in Ambito Territoriale CT3.

Lo sviluppo di un piano di comunicazione nelle scuole parte dal principio che bisogna fornire agli insegnanti tutti gli elementi per fornire ai piccoli alunni la conoscenza delle strutture e degli impianti esistenti nel territorio, con la loro funzione, e le informazioni utili sulla raccolta differenziata, il calendario di raccolta ed i sistemi di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti.

Una volta che si è proceduto alla formazione degli insegnanti si può pensare alla redazione di un progetto caratterizzato dai seguenti elementi:

- a) la partecipazione di tutte le scuole prima indicate e quindi di tutti gli alunni;
- b) la possibilità di un accumulo di materiale differenziato mettendo in competizione le diverse scuole;
- c) l'organizzazione, alla fine dell'anno, di una grande festa del differenziato in uno dei Comuni dell'ATO CT3 durante la quale venga premiata la scuola che ha ottenuto il miglior risultato.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

I costi di un tale piano non sarebbero eccessivi, in quanto la formazione degli insegnanti verrebbe fatta da dipendenti dell'ATO CT3, con il riconoscimento di un contributo spese massimo per ciascuna scuola, non superiore a complessivi € 500,00 annui, per tutte le 54 scuole dell'ATO CT3 e con un premio di € 5.000,00 per la scuola più riciclona. E' da valutare la possibilità di premiare anche la classe più riciclona.

2) Progetto di Compostaggio Domestico:

Nel nuovo progetto di gestione integrata dei rifiuti, è stimata una produzione di circa 43.000 tonnellate di rifiuti organici ed al fine di assicurare una buona riuscita del compostaggio domestico, si ritiene indispensabile eseguire una campagna pubblicitaria rivolta a tutti gli utenti tramite manifesti e spot televisivi.

Le richieste delle compostiere domestiche potranno pervenire via posta o con consegna *brevi-manu* presso i centri di raccolta e la società Simeto Ambiente SpA o attraverso il sito web della Società.

Le compostiere verranno acquistate dall'A.T.O. mediante gara ad evidenza pubblica e si ritiene opportuno, al fine di diminuire quanto più possibile i costi per gli utenti, richiedere finanziamenti ai Comuni Soci, alla Provincia Regionale di Catania, al Dipartimento Regionale dei Rifiuti della Regione Siciliana ed a tutti i Consorzi di Filiera con i quali la Società Simeto Ambiente S.p.A. è convenzionata.

E' preventivabile la necessità di acquisto di quasi 10.000 compostiere domestiche.

3) Coinvolgimento degli altri Attori:

Si continuerà ad operare come specificamente descritto nei superiori paragrafi.

4) Progetto TIA 100%:

In maniera molto ambiziosa e pionieristica rispetto ad altri Ambiti Territoriali Ottimali ed Enti Comunali della Regione Siciliana, la scrivente Società si è prefissata sia l'obiettivo di raggiungere la pressoché totale copertura dei costi, per il tramite della riscossione della Tariffa Integrale Ambientale (T.I.A.), sia quello di ridurre la Tariffa stessa che ogni utente deve pagare.

Allo stesso modo, un nuovo Progetto che è già in fase di elaborazione e sarà reso esecutivo entro la fine dell'anno, consisterà nel premiare, sempre in termini di riduzione della fattura TIA, tutti gli utenti che effettueranno compostaggio domestico, smaltendo la F.o.rsu e portando tutto il materiale secco riciclabile, presso i centri di conferimento.

Ulteriore progetto già in parte in atto e che troverà completa esecuzione nel secondo semestre dell'anno 2012, vede il coinvolgimento di tutte le utenze non domestiche dell'ATO CT3, che verranno considerate come produttrici di materiale che consentirà all'ATO di incamerare un corrispettivo pari a quello che oggi riceve dai consorzi di filiera. Tale incasso consentirà di ridurre corrispondentemente la parte variabile della TIA dell'utenza produttrice del rifiuto.

Il Progetto sicuramente più ambizioso, che mira ad avvicinare la percentuale di riscossione della TIA, al traguardo del 100%, è denominato "**PROGETTO TIA 100%**".

Già per il 2011, con la riscossione *in house*, è stato incassato il 50% circa delle fatture emesse, in via spontanea, ma per poter aumentare ancor di più tale livello di riscossione, con almeno il 60% di riscosso spontaneo ed il 100% in coattivo, si pensa di avviare un progetto sperimentale che prevedrebbe la possibilità per l'utente di recarsi presso un negozio e, dopo aver effettuato una spesa, di ottenere una riduzione della parte fissa della TIA da pagare all'ATO, pari ad una percentuale della somma spesa in quel negozio (stimata nel 3% per gli alimentari e nel 10% nell'abbigliamento). Pertanto, l'utente non otterrebbe uno sconto immediato alla cassa, sull'importo da pagare, bensì il riconoscimento che una data percentuale della somma interamente spesa andrebbe a riduzione della parte fissa della sua fattura TIA. L'entità di tale percentuale, riconosciuta all'utente in conto TIA, sarebbe liberamente determinata dal negoziante, il quale ne riverserebbe all'ATO il corrispondente ammontare. Sostanzialmente, l'utente, spendendo un determinato importo in un negozio avrebbe il vantaggio di una riduzione della parte fissa della sua fattura TIA, nella corrispondente misura percentuale offerta dal negoziante sulla somma spesa; l'ATO incasserebbe direttamente dal commerciante la parte corrispondente allo percentuale riconosciuta all'utente, garantendosi così un incasso certo e rapido della TIA; il commerciante, dal canto suo, ne ricaverebbe un elevato ritorno d'immagine in termini di pubblicità e, in ogni caso, i suoi profitti sul venduto.

Nel territorio dell'ATO CT3 si trovano i più numerosi e grandi centri commerciali della Sicilia orientale, che hanno già manifestato tutti l'interesse a partecipare al superiore Progetto, a fronte di un capillare piano di comunicazione eseguito dalla società Simeto Ambiente S.p.A, che gli consenta un ampio ritorno d'immagine.

E' ancora allo studio la scelta da effettuare, in alternativa, tra un solo partner commerciale con cui siglare una convenzione, da individuare attraverso procedura di gara pubblica, che usufruirebbe a titolo esclusivo del ritorno di immagine dato dal Progetto, mentre l'ATO si garantirebbe un maggiore riversamento mensile costante, ovvero la collaborazione aperta a tutti i commercianti, sia al dettaglio sia all'ingrosso sia ai centri commerciali, in maniera tale che vi sia il massimo coinvolgimento su tutto il territorio d'Ambito, garantendo la libera concorrenza di mercato così da assicurare maggiori percentuali di riconoscimento all'utenza che sarebbe più soddisfatta.

Da una ricerca eseguita sul territorio, parrebbe possibile ricevere un *bonus* indicativo medio del 10% di quanto speso nel campo dell'abbigliamento e del 3% di quanto speso negli alimentari.

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

Al fine di calcolare che tipo di risposta è possibile attendersi, è stato richiesto alla Confcommercio di Catania la spesa media mensile delle famiglie residenti nel territorio dell'ATO CT3, la quale risulta così composta:

SPESA MEDIA MENSILE PER FAMIGLIA € 1.668,00 COSI' SUDDIVISI:

• ALIMENTARI E BEVANDE	EURO	435,00	26,0 %
• TABACCHI	EURO	27,00	1,6 %
• ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	EURO	126,00	7,4 %
• ABITAZIONE	EURO	433,00	26,4 %
• COMBUSTIBILI ENERGIA	EURO	87,00	5,2 %
• TRASPORTI	EURO	197,00	11,8 %
• SANITA'	EURO	61,00	3,7 %
• CASA ARREDAMENTI	EURO	75,00	4,5 %
• COMUNICAZIONI	EURO	38,00	2,3 %
• ISTRUZIONE	EURO	15,00	0,9 %
• TEMPO LIBERO E CULTURA	EURO	52,00	3,1 %
• ALTRI BENI E SERVIZI	EURO	120,00	7,2 %

Dai suddetti dati comunicati dalla Confcommercio di Catania emerge che la spesa media annuale per famiglia residente nei settori di interesse del progetto risulta essere la seguente:

ALIMENTARI E BEVANDE € 5.220,00

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE € 1.512,00

Dai dati sopra riportati risulta che i riversamenti che potrebbero essere eseguiti alla società Simeto Ambiente S.p.A., annualmente per ogni famiglia, potrebbero potenzialmente ammontare a:

ALIMENTARI E BEVANDE € 5.220,00 × 3% = € 156,60

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE € 1.512,00 × 10% = € 151,20

TOTALE

€ 307,80

Considerando che il numero delle famiglie residenti nei Comuni dell'ATO CT3 risulta pari a 147.397, si potrebbe avere un riversamento di € 45.368.797,00. Facendo un calcolo prudenziale, si ritiene che la percentuale di famiglie che potrebbero utilizzare tale possibilità di riduzione TIA varierebbe con gli anni; secondo le stime redatte sulla base di progetti simili già avviati, il primo anno potrebbe aderire circa il 10% di famiglie, il secondo anno un buon 25%, per arrivare intorno al 40% dal terzo anno in poi.

La Società Simeto Ambiente S.p.A. ha inizialmente affidato ad un'azienda presente sul territorio, la gestione informatica dell'isola ecologica presente nel Comune di San Gregorio di Catania. L'obiettivo dell'ATO è quello di consegnare a ciascun utente che si reca nella predetta isola ecologica, un tesserino dotato di codice a barre ed una password.

Il codice a barre consente di individuare in maniera chiara ed inequivocabile l'utente che ha conferito il materiale differenziato; tale materiale viene pesato con una bilancia elettronica presente nell'isola ed in relazione al peso ed al materiale conferito, viene riconosciuto all'utente un *bonus* in termini di riduzione della sua fattura TIA.

A questo punto, l'utente può anche collegarsi da casa direttamente al sito della società www.simetoambiente.it ed attraverso il link "isole ecologiche", digitare la propria password per conoscere subito a video il quantitativo di tutti i materiali conferiti ed il *bonus* TIA complessivamente maturato fino a quel momento.

In considerazione del successo che ha avuto il progetto, tale informatizzazione è stata eseguita in tutti gli altri centri di raccolta esistenti nei Comuni dell'ATO CT3, ad eccezione del Comune di Mascalucia che non ha aderito, con la variante di inviare direttamente a casa i badge per il conferimento del materiale differenziato.

5) Controllo del Territorio ed interventi ex QSN 2007-2013

Il controllo ed il monitoraggio della gestione del servizio integrato che si intende realizzare, rappresentano delle attività molto complesse poiché estremamente complesso e laborioso è il servizio da rendere all'utenza. Si è pensato, pertanto, di suddividere l'intero progetto in più sottoprogetti di modo che siano sempre possibili il controllo ed il monitoraggio di questi ultimi e, quindi, dell'intero progetto.

Per quanto attiene al controllo e monitoraggio del servizio che viene reso dalla ditta aggiudicataria, già in passato l'ATO ha proposto ai Comuni, su delibera dell'Assemblea dei Soci stessi redatta il 16/01/2010, la nomina di un dipendente comunale che, appositamente delegato dall'ATO, svolgesse le funzioni di controllo, organizzando sopralluoghi e comunicando eventuali decurtazioni da eseguire alla ditta aggiudicataria.

Lo sviluppo del Progetto Particolareggiato per singolo Comune, all'interno del complessivo Progetto Sperimentale dell'Ambito dell'ATO CT3, assegna un ruolo sempre preminente ai Comuni che saranno chiamati ad un vero e proprio controllo. Per incrementare il ruolo di questi ultimi, si sta procedendo alla redazione di un progetto che utilizzi parte dei proventi derivanti dalla vendita dei materiali differenziati ai consorzi di filiera, per finanziare ulteriori progetti ad obiettivo, rivolti agli agenti della Polizia Municipale dei Comuni soci, per far sì che tali agenti, al di fuori dell'ordinario lavoro,

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

eseguano il controllo dei territori comunali, così da prevenire e sanzionare l'abbandono di rifiuti e la formazione di microdiscariche, oltre al controllo del rispetto del calendario di raccolta.

Il medesimo Progetto Particolareggiato prevede la raccolta dei materiali con il sistema del "porta a porta" sul 100% delle utenze, in tutti i Comuni ad eccezione di Misterbianco, dove si parte con il 60% delle utenze e si spera di arrivare il prima possibile a coprire tutto il comune; la ditta che eseguirà il servizio viene obbligata ad istituire la figura dell'operatore di quartiere ovvero un soggetto che conosce in maniera capillare la zona nella quale opera e gli utenti che vi risiedono e ciò perché l'esperienza dimostra che già oggi, con il "porta a porta", gli operatori sono in grado di risalire ai residenti attraverso il controllo del contenuto dei sacchetti che vengono conferiti; ciò significa che l'operatore può controllare l'operato dell'utente mentre l'amministrazione comunale, con il suo dipendente, può controllare l'esecuzione del servizio.

La soddisfazione degli utenti nei confronti del servizio reso e dell'operatore di zona, viene misurata attraverso un questionario che verrà distribuito e ritirato dai volontari delle associazioni che attualmente si occupano della comunicazione del "porta a porta".

Per ciò che attiene la gestione delle isole ecologiche, già oggi la Società d'Ambito è in grado di sapere, per il tramite di un programma informatico e dei badge magnetici consegnati agli utenti, chi, come, quando e cosa viene conferito e si possono fare calcoli sull'ora ed il giorno della settimana o del mese in cui si conferisce di più.

E' evidente che per il raggiungimento di tale risultato è stato importante l'invio presso il domicilio di ciascun utente, di un badge magnetico accompagnato da una lettera con la quale gli utenti sono stati invitati a conferire presso i centri di raccolta.

Anche per il progetto delle compostiere domestiche, che è stato attivato nel mese di gennaio 2012, è in fase di attuazione un piano di comunicazione volto a raggiungere più utenti possibili; è già stato pubblicato un grande manifesto ove è rappresentato un modello di compostiera domestica e le istruzioni per il suo corretto utilizzo.

I volontari impegnati nei Comuni stanno già distribuendo il suddetto manifesto e la scrivente società procederà ad organizzare numerosi incontri per guidare quanto più possibile l'utilizzo delle compostiere. Anche le scuole saranno coinvolte in tale progetto e saranno invitate a praticare l'autosmaltimento della frazione organica.

Al termine della prima fase, cioè quella della raccolta delle richieste inviate dagli utenti e della distribuzione delle compostiere, le utenze interessate sono monitorate in maniera puntuale attraverso chiamate telefoniche e visita a casa, per il controllo dell'utilizzo della compostiera.

Applicando un calendario di raccolta differenziata con ciclicità settimanale, occorre eseguire il controllo anch'esso settimanale dei dati raggiunti. Ciò consente di vedere se in un Comune comincia ad esserci qualche flessione sul conferimento dei materiali, così da intervenire subito con i suddetti volontari delle associazioni che si occupano di individuare le cause sottese.

Estremamente utile è la pubblicazione del quadro strategico nazionale 2007-2013 dal quale provengono diverse idee per incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

In particolare, nella realtà dell'ATO CT3 vengono eseguiti i seguenti interventi:

- raccolta "porta a porta", con numerosi Comuni già al 100% delle utenze servite, mentre nei rimanenti è coperto almeno il 60% degli utenti;

- acquisto da parte della Società, a seguito di finanziamento comunitario, di cinque ecomobili che girano per i Comuni dell'ATO CT3, soprattutto in coincidenza di feste padronali, per fornire informazioni sulla raccolta differenziata;

- compostaggio domestico che si intende avviare in maniera quanto più intensiva possibile;

- avvio di un progetto volto ad allungare il ciclo di vita di alcuni beni conferiti. Più specificamente, presso il centro di raccolta di Belpasso è stato adibito un padiglione a deposito di tutti quei beni conferiti, ma ancora funzionanti, dei quali il proprietario ha comunque la necessità di disfarsene; tali beni vengono ordinati dentro il predetto padiglione e restano a disposizione di tutti gli utenti. Ad esempio, tutti i libri vengono conservati, dando vita ad una sorta di biblioteca dinamica al servizio di tutti.

Sul controllo e monitoraggio del trasporto e conferimento dei rifiuti vengono eseguiti i controlli tradizionali, così come previsto dalla normativa vigente in materia.

In riferimento agli indicatori che misurano il raggiungimento dell'obiettivo III del quadro strategico nazionale 2007-2013, relativo all'indicatore S.07 rifiuti urbani smaltiti in discarica, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità pro-capite annuale di rifiuti conferiti in discarica, portandola ad un livello inferiore a 230 Kg/anno per abitante. I dati dei Comuni dell'ATO CT3 indicano che negli ultimi tre anni (2009-2010 e 2011) vi è stata una riduzione della produzione di rifiuti, come riportato nelle tabelle allegate al Progetto Sperimentale.

Risulta che i Comuni di Camporotondo Etneo, Ragalna, Santa Maria di Licodia e San Pietro Clarenza hanno già raggiunto l'obiettivo stabilito nell'indicatore S.07 e risultano molto vicini al raggiungimento dell'obiettivo anche i comuni di Biancavilla, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi e Tremestieri Etneo. In generale, è evidente che in tutti i Comuni dell'Ambito si registra una netta riduzione della quantità pro-capite di rifiuti conferiti in discarica.

In riferimento all'indicatore S.08 raccolta differenziata dei rifiuti urbani, l'obiettivo fissato dal QSN 2007-2013 è del 40%; orbene, i dati indicano il netto miglioramento delle percentuali di raccolta differenziata dal 6,81% dell'anno 2009, al 8,92% dell'anno 2010, al 19,25% dell'anno 2011. I dati mensili di gennaio 2012 indicano già un ulteriore miglioramento tanto che

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

la media mensile è di poco superiore al 25%. Vale la pena ricordare che nell'anno 2011 l'obiettivo del 40% è già stato raggiunto nei Comuni di Nicolosi, Ragalna e San Pietro Clarenza.

Ultimo indicatore del QSN 2007-2013 è l'S.09, relativo alla quantità di frazione organica trattata dagli impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità. In riferimento a tale indicatore, si è visto nei paragrafi precedenti che la quantità di materia organica sottratta alla discarica è stata incrementata sensibilmente dal 2009 al 2011, tanto che il rapporto fra frazione organica recuperata e rifiuti solidi indifferenziati conferiti in discarica, è passato dall'1,14% nel 2009, al 2,20% nel 2010, fino a raggiungere il 9,28% nel 2011, come rapporto fra le 11.412 tonnellate di frazione organica recuperata e le 123.025 tonnellate di rifiuti conferiti in discarica.

Volendo analizzare i dati della quantità di raccolta differenziata recuperata nell'ultimo anno nei Comuni dell'ATO CT3, si ha che la frazione organica conferita presso gli impianti di compostaggio è pari ad 11.412 tonn., mentre la quantità di rifiuti prodotti è di 153.003 tonnellate. Se si considera che una quota pari al 35% dei rifiuti prodotti è frazione organica, si ottiene che nella quantità di rifiuti prodotti vi sono poco più di 53.550 tonnellate di frazione organica, per cui la quantità di frazione organica conferita presso gli impianti di compostaggio, rispetto al totale della frazione organica contenuta nei rifiuti prodotti, è del 21,3%, superando certamente l'obiettivo posto dall'indicatore S.09.

Gli obiettivi che ci si pone per l'anno 2013, in relazione ai suddetti indicatori, rispetto al Progetto Sperimentale presentato, sono i seguenti:

- Indicatore S.07 rifiuti urbani smaltiti in discarica: l'obiettivo è di raggiungere e superare in ribasso la soglia massima dei 230 Kg/anno pro capite in tutti i Comuni dell'ATO CT3 ed, inoltre, di raggiungere una percentuale di rifiuti smaltiti in discarica certamente inferiore al 50% di quelli complessivamente prodotti;
- Indicatore S.08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: l'obiettivo è di raggiungere la percentuale di raccolta differenziata del 50% entro i primi sei mesi dall'inizio del nuovo appalto e del 65% nei successivi mesi;
- Indicatore S.09 quantità di frazione umida trattata negli impianti di compostaggio per la produzione di compost di qualità sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale: l'obiettivo è di superare entro la fine del 2013 la percentuale del 25%.

6) Impianto di Digestione Anaerobica

La produzione di biogas per la cogenerazione di energia elettrica e calore risulta una delle principali soluzioni in grado di integrare diversi vantaggi, fra i quali certamente quello economico. Tali impianti, infatti, consentono di accedere ad ecoincentivi (circa 0,28 euro per ogni KWh per l'energia elettrica immessa in rete per impianti inferiori a 1 MW o certificati verdi per impianti superiori a 1 MW) che determinano l'ammortamento dell'investimento per la realizzazione dell'impianto, in pochi anni.

Il processo consiste nell'immettere materiale organico derivante dalla raccolta differenziata, la quale in assenza di ossigeno produce biogas costituito principalmente da metano ed anidride carbonica.

Il vantaggio di avere un proprio impianto di digestione anaerobica è quello di avere la possibilità di conferire tutto il materiale biodegradabile che proviene dalla separazione dei rifiuti ed attraverso tale materiale (che diversamente costituirebbe un costo di conferimento) ottenere energia elettrica sotto forma di gas combustibile ad elevato potere calorifico.

La frazione organica derivante dalla raccolta differenziata presenta un elevato grado di putrescibilità e umidità che la rende estremamente adatta al processo di digestione anaerobica. Quanto sopra risulta sempre più chiaro se si pensa che da una tonnellata di frazione della sostanza secca del materiale organico, derivante dalla raccolta differenziata, si produce una quantità media pari a 500-600 m³ di biogas. Per avere un'idea della produzione elettrica, da 1 m³ di biogas è possibile produrre 1,8 KWh di elettricità.

In maniera estremamente sintetica e solo per dare un'idea di tali impianti, un impianto di digestione anaerobica è sostanzialmente costituito da:

- a) zona di alimentazione costituita da una vasca di raccolta dove viene conferito tutto il materiale biodegradabile raccolto;
- b) zona di digestione di biogas costituita da una o più vasche chiuse e termicamente isolate, all'interno delle quali avviene la vera e propria digestione anaerobica ed è in questa fase che si ha la produzione di biogas;
- c) zona di cogenerazione costituita da un sistema di trattamento del biogas che viene trasformato in energia elettrica.

Il prodotto in ingresso dell'impianto è il materiale organico derivante dalla raccolta differenziata, mentre il prodotto restituito è l'energia elettrica e lo scarto del materiale in ingresso costituito da fanghi di digestione; tali fanghi vengono centrifugati per ottenere una fase liquida ed una solida; la fase liquida viene in parte riutilizzata nel ciclo produttivo e nei campi, mentre la fase solida viene inviata ai centri di compostaggio per la produzione di compost.

Per eseguire un piano finanziario dell'impianto in oggetto sono stati presi in esame le seguenti voci:

- il costo per la realizzazione dell'impianto;
- il costo di tutto il personale necessario alla gestione dell'impianto;
- il costo della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature presenti nell'impianto;
- il costo dei mezzi necessari alla movimentazione interna all'impianto
- il totale dei costi relativi alla sicurezza

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

- il totale dei costi relativi a materiali di consumo e utenze
- il totale dei costi relativi al monitoraggio ed analisi
- il totale dei costi relativi allo smaltimento

Oltre alle varie voci di costo, occorre evidenziare le voci attive che un impianto del genere consente di avere ed in particolare:

- il risparmio di tutto il materiale organico raccolto e non conferito in altri centri di compostaggio;
- la vendita di energia elettrica al gestore della rete;
- gli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- la valorizzazione dell'energia termica autoconsumata.

Dai dati di costo analizzati risulta che un impianto che consenta il conferimento di poco più di 30.000 t/a di sostanza organica, ha un costo di poco meno di dieci milioni di euro (oltre il costo per l'acquisto dell'area dove realizzare l'impianto che sarà acquistata dall'ATO con fondi propri) ed in particolare:

- opere elettromeccaniche per digestione a secco	€	2.600.000,00
- sezione cogenerazione per digestione a secco	€	2.300.000,00
- complesso abbattimento aeriformi	€	1.500.000,00
- elettrotecnica, impianto elettrico e plc di gestione	€	500.000,00
- opere civili	€	2.500.000,00
- altre macchine	€	600.000,00
- TOTALE	€	10.000.000,00

Un impianto di tali dimensioni consentirebbe di produrre una quantità di energia elettrica pari a 893 KWh e considerando un ciclo di lavoro pari a 8.000 h/anno si avrebbe una produzione di energia elettrica disponibile per la vendita, pari a 7.144.000 KW.

Nella condizione peggiore la vendita dell'energia consentirebbe di annullare i costi di investimento dell'impianto in dieci anni; in ogni caso, al fine di considerare un dato maggiormente prudenziale, ipotizzando che la vendita dell'energia elettrica consentisse di ammortizzare solamente i costi senza apportare alcun ricavo, si avrebbe la possibilità di conferire a costo zero, tutto il materiale organico prodotto, nei limiti di 30.000 tonn/annue.

Con un impianto simile sarebbe possibile conferire tutto il materiale organico che verrebbe raccolto e rimodulando il quadro economico del costo relativo al servizio ed ai conferimenti, si avrebbe:

COSTI POST IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA			
COMUNE	COSTO SERVIZIO	COSTO CONFERIMENTI	TOTALE COSTI
ADRANO	2.554.669,19	377.916,87	2.932.586,06
BELPASSO	2.013.115,92	231.572,68	2.244.688,60
BIANCAVILLA	1.615.256,01	118.453,87	1.733.709,88
CAMPOROTONDO	350.278,84	38.940,61	389.219,45
GRAVINA	2.196.881,50	180.921,62	2.377.803,12
MISTERBIANCO	3.261.138,34	443.139,71	3.704.278,05
MOTTA SANT'ANASTASIA	952.472,30	111.317,97	1.063.790,27
NICOLOSI	810.533,52	145.922,22	956.455,74
PATERNO'	3.721.849,26	621.332,73	4.343.181,99
PEDARA	1.095.082,13	221.980,04	1.317.062,17
RAGALNA	337.167,64	27.214,48	364.382,12
SAN GIOVANNI LA PUNTA	1.842.710,06	236.672,24	2.079.382,30
SAN GREGORIO DI CATANIA	1.117.277,04	94.400,02	1.211.677,06
SAN PIETRO CLARENZA	545.926,35	39.654,79	585.581,14
SANT'AGATA LI BATTIATI	985.352,79	68.373,21	1.053.726,00
SANTA MARIA DI LICODIA	595.311,06	79.344,97	674.656,03
TREMESTIERI ETNEO	2.105.513,46	227.854,20	2.333.367,66
TOTALE	26.100.535,41	3.265.012,23	29.365.547,64

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

7) Impianto di Selezione del Secco

L'impianto in oggetto ricade all'interno del territorio comunale di San Pietro Clarenza; cartograficamente è inquadrato in scala 1:10000 nella tavoletta CTR n. 634010; l'area prescelta per la realizzazione del centro di raccolta è ubicata in zona Sud-Est del territorio comunale, prospiciente le Vie Siracusa e Palermo. Nel PRG essa ricade in parte in area già destinata ad Isola ecologica che si estende per circa 2180 mq.

La superficie già destinata ad isola ecologica presenta due accessi da Via Siracusa, posti a quota stradale; l'area presenta una lieve pendenza verso sud. L'area di espansione prevista è di circa 7800 mq. L'accesso al sito avverrà dalle strade comunali poste ad Ovest ed Est dell'area, ossia da Via Siracusa e da Via Palermo.

Il transito avverrà sia per mezzo di un cancello carrabile sia da uno pedonale. All'interno dell'area troveranno luogo le seguenti strutture:

1. Box Uffici prefabbricato per gli operatori di controllo alla bilancia mezzi;
2. Struttura in acciaio per ubicazione impianto selezione multi materiale;

I processi di separazione dei rifiuti si basano sul criterio generale di codifica e commuta; in altre parole un processo di separazione di materiali è reso possibile lì dove sia possibile identificare un criterio di selezione (ad esempio oggetti costituiti in prevalenza da uno stesso materiale hanno misura simile) e stabilire una tecnica di selezione degli stessi rispetto alla restante parte (gli stessi oggetti possono essere separati per dimensione geometrica). Di fatto ogni singolo oggetto costituente un rifiuto ha proprie dimensioni geometriche che spesso risultano diverse rispetto al prodotto originario (si pensi ad una bottiglia in polietilene (PET) prima e dopo lo schiacciamento anche in relazione alle modalità di applicazione delle forze deformanti; la presenza significativa di specifici materiali nell'oggetto da separare rende inoltre conto di altre caratteristiche dello stesso, quali densità, proprietà magnetiche, etc. Dette caratteristiche possono essere sfruttate per processi di separazione al fine di selezionare materiali aventi caratteristiche tali da poter essere convenientemente riutilizzati e conseguentemente commercializzati.

Il sistema di selezione multi materiale in progetto, prevede il trattamento dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata in esecuzione, tali da permetterne il loro utilizzo e quindi separazione. Esso sarà composto da una parte meccanica e una parte manuale, come di seguito descritto.

I camion della raccolta differenziata svuotano il loro contenuto all'interno di un'area di stoccaggio momentanea, in cui una pala caricatrice alimenta l'impianto. Il materiale sarà caricato sul nastro trasportatore con tapparelle metalliche ricoperte da un tappeto in gomma (idoneo ad evitare la dispersione delle parti di piccole dimensioni) ed avviato al trattamento di selezione che comprende varie fasi atte alla corretta separazione dei vari componenti:

- Selezione Primaria ed apertura dei sacchetti

Il materiale in arrivo dal nastro a tapparelle viene scaricato su un nastro di trasporto con tappeto in gomma dove manualmente uno o più operatori aprono i sacchetti e provvedono ad eliminare i componenti estranei presenti

- Selezione Secondaria

Dal primo nastro si passa al nastro di selezione principale e questa operazione è compiuta manualmente da 4 – 6 operatori con lo scopo di eliminare sacchetti di grandi dimensioni e rifiuti merceologicamente non compatibili con la produzione.

- Selezione metalli ferrosi e non ferrosi

Sulla parte terminale del nastro di selezione è installato un separatore magnetico a nastro idoneo per la separazione degli imballaggi in metalli ferrosi che vengono scaricati in un apposito cassone.

Il materiale residuo viene quindi trattato in un separatore ad induzione per la separazione degli imballaggi in materiali non ferrosi (alluminio, rame, ottone, ecc), degli imballaggi in materiali inerti (vetro, plastica che vengono scaricati su un nastro e destinati a trattamenti successivi) e delle più piccole parti di materiali ferrosi sfuggite al trattamento precedente.

- Selezione fra imballaggi in vetro e plastica

Il materiale inerte selezionato dal separatore ad induzione viene quindi separato nelle due frazioni residue (vetro, plastica) per mezzo di un impianto di aspirazione che sfrutta il diverso peso specifico degli imballaggi: quelli in materiale plastico vengono aspirati e scaricati attraverso un ciclone separatore ad un vaglio vibrante (per l'eliminazione di contaminanti di piccole dimensioni) e finalmente ai cassoni di raccolta finale, quelli in vetro passano ad un successivo nastro per una ultima stazione di controllo qualità eseguita manualmente da 1-2 operatori per essere scaricati al cassone di raccolta finale.

L'impianto di selezione multi materiale sarà dotato di sistema di controllo centralizzato con pannello operatore e la possibilità di gestire ricette diverse in relazione alle caratteristiche del materiale in ingresso (tutti i motori elettrici saranno comandati con inverter per il controllo della velocità dei nastri di trasporto), sarà dotato di un serie di batteria per la filtrazione dell'aria dell'impianto di aspirazione, e completo di un impianto di riciclo e climatizzazione dell'aria, di un impianto di nebulizzazione per abbattimento polveri ed eliminazione degli odori con applicazione anche di disinfettanti ai rifiuti.

L'intervento di cui trattasi non ha alcun impatto negativo sulla situazione in atto esistente; anzi gli impatti di tipo sociale in relazione alla incentivazione, alla socializzazione ed alla sicurezza sono decisamente positivi.

Inoltre gli impatti permanenti legati alla durabilità dell'opera, soprattutto in merito agli impatti visivi, sono ridotti al minimo, visto che l'opera si inserisce in un ambiente già antropizzato e le alterazioni paesaggistico-visivo sono del tutto

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

irrilevanti. Per ciò che attiene al costo dell'opera è preventivato in € 1.760.000,00 oltre alle somme a disposizione dell'amministrazione.

8) Impianti di Compostaggio

La necessità di avere impianti di compostaggio deriva dal fatto che senza tali impianti risulta impossibile conseguire risultati concreti in termini di percentuale di raccolta differenziata e di abbattimento dei costi di conferimento. Con la realizzazione di tali impianti l'obiettivo finale del trattamento è quello di produrre compost di qualità, ottenuto dal compostaggio di matrici organiche dei materiali provenienti dalla R.D.

Il processo di compostaggio di qualità previsto nei seguenti progetti è un trattamento di bioconversione aerobica di biomasse selezionate alla fonte per la produzione di ammendante e/o fertilizzante organico idoneo ad applicazioni agronomiche secondo gli standard di cui alla normativa sui fertilizzanti (vedi D.Lgs. n° 217/2006) e, pertanto, impiegabile in tutti i settori agricoli, vivaistici, paesistici ecc..

L'impianto di progetto è un processo che prevede l'integrazione di matrici ad elevata fermentescibilità (scarti di origine alimentare, cascami di lavorazione dell'agroindustria, fanghi biologici, FORSU, ecc.).

Il processo di compostaggio comprende una fase di bio-ossidazione accelerata durante la quale viene assicurato un apporto di ossigeno alla massa mediante aerazione, seguito da una fase di maturazione in cumulo, con una temperatura della massa, che per almeno tre giorni, deve essere oltre i 55°C. La fase di stoccaggio delle matrici, la fase di bio-ossidazione e la prima fase della maturazione avverranno in ambiente confinato, ottenuto all'interno di strutture chiuse o confinate (biocontainer).

Il contenimento di polveri e di odori il cui controllo sarà garantito tramite idonee misure e sistemi di abbattimento. Le fasi di stoccaggio delle matrici, di bio-ossidazione accelerata, di post maturazione e di deposito del prodotto finito avverranno su superfici impermeabilizzate, dotate di sistema di drenaggio e di raccolta delle acque reflue di processo, da inviare a depurazione o da riutilizzare nel ciclo di compostaggio.

Il bacino che si prevede di servire con l'attuale impostazione degli impianti in esame è soltanto quello che può fornire il materiale per l'attuale potenzialità di trattamento autorizzata, pari circa a 15.000 t/a di miscela umido strutturante.

Nella programmazione degli impianti che è stata fatta negli anni passati era stata prevista la realizzazione di un impianto di compostaggio ubicato in c/da Aquile nel territorio comunale di Paternò della capacità di 12.000 tonn./anno.

Al Comune di Misterbianco a seguito della realizzazione del programma comunitario Urban, fu finanziato un ulteriore impianto di compostaggio da realizzare in c/da Cuba della capacità di 1.500 tonn./anno.

L'impianto di compostaggio sito in c/da Cuba nel Comune di Misterbianco è stato realizzato dalla Società Etna Ambiente s.r.l., per conto del Comune di Misterbianco. Sinteticamente l'opera, progettata dall'ing. Giuseppe Di Martino nel gennaio 2007, è stata approvata ed autorizzata ai sensi dell'ex art. 208 del D. Lvo n. 152/2006 con Decreto dell'Agenzia Regionale rifiuti ed Acque. I lavori delle opere civili sono iniziati, ultimati ed è stato già emesso il certificato di collaudo delle opere eseguite ed analogamente la fornitura e l'installazione della parte impiantistica stata già ultimata ed è stato effettuata la cosiddetta prova in bianco e successivamente il collaudo dell'impiantistica. In atto non sono presenti i mezzi mobili di supporto all'impianto. Tali mezzi mobili sono necessari per poter attivare l'impianto stesso e pertanto ad oggi l'impianto non è mai stato in funzione.

Nell'anno 2008 è stata firmata fra la società Simeto Ambiente S.p.A., il Comune di Misterbianco e la società Etna Ambiente s.r.l. una convenzione attraverso la quale la società Simeto Ambiente si impegnava al completamento ed ampliamento del predetto impianto fino alla capacità di 3.000 tonn./anno, mentre Comune di Misterbianco ed Etna Ambiente s.r.l. si impegnavano dopo un primo periodo di gestione di Etna Ambiente s.r.l. di cedere l'impianto alla società Simeto Ambiente S.p.A.

A seguito di tale convenzione fu confermato l'incarico al vecchio progettista di procedere alla redazione di un progetto di ampliamento e completamento del predetto impianto. Tale progetto è stato consegnato nel mese di dicembre del 2011 e durante il mese in corso verrà inviato al Dipartimento Regionale dei Rifiuti e delle Acque per il finanziamento.

Al contempo è stata pubblicata nella GURS la graduatoria per il finanziamento degli altri impianti di compostaggio dalla quale risulta il finanziamento dell'impianto di compostaggio di c/da Aquile nel Comune di Paternò per un importo pari ad € 5.070.000,00. Il suddetto impianto ha una capacità di 12.000 tonn./anno.

Alla luce di quanto sopra la capacità degli impianti di compostaggio nell'ATO CT3 raggiungerà in poco tempo i 15.000 tonn./anno.

Per ciò che attiene ai tempi per ciò che attiene all'impianto di Paternò, senza possibilità di errore è possibile affermare che se nel corrente mese verrà pubblicato il decreto di finanziamento, considerando 120 giorni per eseguire la gara ad evidenza pubblica, comprensivi di pubblicazione dell'esito, si può dire che potrà essere già in funzione nel Dicembre del 2013.

Molto più rapidi possono essere i tempi per l'impianto di compostaggio di Misterbianco per il quale si può arrivare alla messa a regime già prima della fine del corrente anno.

Per i due impianti è stato eseguito un piano finanziario per il calcolo del costo di conferimento, i dati che sono stati presi in considerazione sono i seguenti:

- totale costi attrezzature e mezzi
- totali costi del personale

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

- totali costi per la sicurezza
- totali costi di materiali di consumo e utenze
- totali costi di monitoraggio ed analisi
- totali costi di smaltimento

dai dati di costo analizzati risulta che il costo di conferimento del materiale presso l'impianto di proprietà risulta di 52,69 €/tonn. Il dato sopra rappresentato è in un certo qual modo eccessivamente dimensionato e ciò è dovuto al medesimo principio che si è utilizzato per la distribuzione delle compostiere domestiche e cioè quello di avere un dato prudenziale del risparmio che si potrebbe ottenere.

Poiché la quantità di materiale che si produrrà è di gran lunga superiore a quello conferibile nei due impianti si procederà ad assegnare delle quote ad ogni Comune socio calcolate in base al numero di abitanti residenti, secondo la seguente tabella:

Comuni	Abitanti	Totale Abitanti	% Ab.	Capacità Impianti	Spazio disponibile
Adrano	36.769	361.764	10,16%	15.000	1.525
Belpasso	26.679	361.764	7,37%	15.000	1.106
Biancavilla	23.913	361.764	6,61%	15.000	992
Camporotondo Etneo	4.431	361.764	1,22%	15.000	184
Gravina di Catania	27.390	361.764	7,57%	15.000	1.136
Mascalucia	28.875	361.764	7,98%	15.000	1.197
Misterbianco	49.112	361.764	13,58%	15.000	2.036
Motta S. Anastasia	11.911	361.764	3,29%	15.000	494
Nicolosi	7.163	361.764	1,98%	15.000	297
Paternò	49.482	361.764	13,68%	15.000	2.052
Pedara	12.991	361.764	3,59%	15.000	539
Ragalna	3.586	361.764	0,99%	15.000	149
S. G. La Punta	22.466	361.764	6,21%	15.000	932
S. Gregorio di Catania	11.586	361.764	3,20%	15.000	480
S. Pietro Clarenza	7.090	361.764	1,96%	15.000	294
S. Maria di Licodia	7.453	361.764	2,06%	15.000	309
S. Agata Li Battiati	9.396	361.764	2,60%	15.000	390
Tremestieri Etneo	21.471	361.764	5,94%	15.000	890
TOTALE	361.764		100%		15.000

alla luce di quanto sopra il quadro economico del costo relativo al servizio e ai conferimenti diviene il seguente:

COSTI POST IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO			
COMUNE	COSTO SERVIZIO	COSTO CONFERIMENTI	TOTALE COSTI
ADRANO	2.554.669,19	674.770,62	3.229.439,81
BELPASSO	2.013.115,92	426.684,43	2.439.800,35
BIANCAVILLA	1.615.256,01	242.623,87	1.857.879,88
CAMPOROTONDO	350.278,84	40.140,61	390.419,45
GRAVINA	2.196.881,50	270.840,62	2.467.722,12

SIMETO AMBIENTE S.p.A.

In liquidazione

C.so delle Province, 111 – 95128 Catania. Tel. 095 7164013 – Fax 095 7167385

MISTERBIANCO	3.261.138,34	588.081,71	3.849.220,05
MOTTA SANT'ANASTASIA	952.472,30	202.082,22	1.154.554,52
NICOLOSI	810.533,52	190.114,47	1.000.647,99
PATERNO'	3.721.849,26	935.523,48	4.657.372,74
PEDARA	1.095.082,13	300.832,79	1.395.914,92
RAGALNA	337.167,64	38.251,48	375.419,12
SAN GIOVANNI LA PUNTA	1.842.710,06	496.115,99	2.338.826,05
SAN GREGORIO DI CATANIA	1.117.277,04	188.067,52	1.305.344,56
SAN PIETRO CLARENZA	545.926,35	57.177,79	603.104,14
SANT'AGATA LI BATTIATI	985.352,79	177.989,46	1.163.342,25
SANTA MARIA DI LICODIA	595.311,06	123.648,97	718.960,03
TREMESTIERI ETNEO	2.105.513,46	353.797,20	2.459.310,66
TOTALE	26.100.535,41	5.306.743,23	31.407.278,64

Per quanto riguarda il contenzioso con il Consorzio, all'udienza del **17/04/2012** si attenderanno le decisioni del Giudice Istruttore, a fronte delle superiori circostanze.

In ogni caso, fintantoché la Simeto Ambiente SpA sarà operativa, si dovranno garantire, da un lato, il servizio di gestione integrata dei rifiuti e, dall'altro, il necessario approvvigionamento delle fonti di finanziamento (ovverosia il pagamento della TIA da parte degli utenti o la copertura del non riscosso da parte dei Comuni). In mancanza, non sarà possibile avviare il necessario circolo virtuoso *“incassi dai Clienti/Cittadini – pagamenti ai Fornitori – resa del servizio – controllo della qualità del servizio – verifica del gradimento da parte della Comunità”*.

Occorrerà, quindi, continuare l'attività di individuazione di tutte le utenze da assoggettare a T.I.A., atteso che ad un maggior numero di utenze corrisponderà una più equa e ridotta incidenza del costo *pro capite*.

Infine, giova rappresentare che ancora oggi i Soci non si sono espressi sui gravi problemi strutturali rappresentati dalla Società, presso l'attuale sede, ma è certo che la Società non potrà continuare a mantenere a lungo la propria sede sociale ove si trova oggi e, considerato che non è pervenuta alcuna comunicazione di disponibilità di altri locali da parte dei Soci, sarà costretta a rivolgersi ad agenti immobiliari privati, per cercare una diversa allocazione.

Bisognerà, infine, comprendere se dal 01/01/2013 si dovrà passare a TARES o se vi sarà una proroga dei termini.

AssicurandoVi il nostro costante impegno nell'interesse della società Vi invito ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2011, corredato della nota integrativa e la relazione accompagnatoria.

Catania, li 29/03/2012

Il Commissario liquidatore
Geom. Angelo Liggeri